

Comune di Toscolano Maderno

Provincia di Brescia



REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

2014

(ex articolo 198 del D.Lgs. n. 267/2000)

SOMMARIO

IL REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE	PAG.	01
INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI	PAG.	02
LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATE NELL'ANNO 2014	PAG.	03
VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE.....	PAG.	09
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PAG.	14
REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	PAG.	15
REFERTO DELLA GESTIONE DI CASSA DELL'ENTE	PAG.	21
REFERTO DELLA GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE	PAG.	22
REFERTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE	PAG.	23
LE RISORSE DELL'ENTE	PAG.	26
LE SPESE DELL'ENTE.....	PAG.	31
GLI INVESTIMENTI DELL'ENTE	PAG.	40
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI	PAG.	44
PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE	PAG.	46
CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI	PAG.	49
PATTO DI STABILITÀ INTERNO	PAG.	50
IL CONTROLLO SULL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	PAG.	56
LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2014	PAG.	57

IL REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile concretizzatasi negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- esiste una maggiore attenzione e una notevole sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- la gestione si realizza in un ambito operativo dove si è realizzata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano, invece, ai responsabili dei servizi;
- il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'Ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di Stabilità Interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti con loro, in numerose norme e precisamente:

- nel modello ufficiale della relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli Enti Locali;
- nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive, in determinate circostanze, l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale secondo predeterminati schemi-tipo;
- nella normativa che ha riformato i controlli interni della Pubblica Amministrazione, dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolar modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'Ente Locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, essenzialmente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico ed amministrativo dell'Ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza del primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma, ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI

In conformità alle previsioni dell'articolo 198 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, nonché dell'articolo del regolamento di contabilità vigente, il presente referto ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi comunali.

Si rammenta che il Comune non è, attualmente, obbligato alla tenuta della contabilità economica. Pertanto, i dati trattati nel presente referto considerano i valori finanziari desunti dal rendiconto finanziario con la conseguenza che gli indicatori finalizzati a misurare l'economicità della gestione fanno riferimento ai dati di spesa e non ai dati di costo desunti dal conto economico.

Il controllo di gestione è stato svolto con riferimento ai singoli servizi così come definiti dalla struttura del bilancio ex DPR 194/96 e considera altresì lo stato di attuazione dei programmi definiti negli strumenti previsionali dell'Ente.

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- notizie generali riguardanti il territorio, la popolazione e l'organizzazione;
- referto della gestione finanziaria, di cassa ed economica dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- referto all'andamento complessivo della gestione finanziaria attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari ed economici generali;
- valutazione dei programmi;
- indicazioni relative ai servizi istituzionali e ai servizi a domanda individuale e forme di gestione;
- referto sul conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità;
- controllo sulle procedure di acquisto di beni e servizi;
- referto sull'affidamento di incarichi e consulenze.

Dati generali

Il Comune di **TOSCOLANO MADERNO**

ha, alla data del 31/12/2014, una popolazione di

8.083 abitanti

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATE NELL'ANNO 2014

Il sistema dei controlli

Le attività di controllo della gestione 2014 sono state poste in essere non solo in riferimento alle norme di legge, ma anche agli obiettivi dell'Amministrazione elencati nei seguenti documenti programmatici:

I DOCUMENTI PROGRAMMATICI

Il Comune di Toscolano Maderno provvede alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi attraverso l'utilizzo dell'insieme dei documenti programmatici e di bilancio previsti per Legge.

La fase programmatica prende il suo avvio dalle Linee programmatiche del mandato amministrativo, documento che viene redatto a cura del Sindaco e della Giunta per la definizione degli obiettivi di legislatura e l'impostazione delle linee strategiche da perseguire. Questo documento è sottoposto a verifiche annuali, al fine di evidenziare gli andamenti di breve periodo ed adottare gli eventuali correttivi strategici.

Alle linee guida, fa seguito una serie di documenti programmatici, propriamente detti come richiesto dalla normativa. Si tratta, in particolare, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Pluriennale e del Piano Investimenti. Altro importante documento è il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), con il quale gli obiettivi di medio e breve periodo esplicitati nei documenti menzionati poc'anzi vengono affidati ai diversi responsabili, unitamente alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie per il loro conseguimento.

Nel corso dell'esercizio, il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e della validità delle scelte strategiche adottate si concretizzano in alcuni ulteriori documenti. Il processo è complesso e coinvolge aspetti strategici e programmatici (delibere di verifica dello stato di attuazione dei programmi), aspetti puramente finanziari (variazioni di bilancio) ed aspetti gestionali ed operativi (variazioni di P.E.G.).

Pertanto, le attività di controllo della gestione 2014 sono state poste in essere non solo in riferimento a quanto previsto dalla Legge, ma anche in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione rinvenibili nei seguenti documenti programmatici e consuntivi:

Documento	Numero e data della delibera
Bilancio preventivo 2014 ed in particolare la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale, il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, ai sensi degli artt. 151, 162 e segg. del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	C.C./45 07/10/2014
Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2014 , ai sensi dell'articolo 169 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	G.C./164 07/10/2014
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2014 e del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	C.C./48 07/10/2014
Rendiconto della gestione 2014 approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 2 del del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	C.C./24 30/04/2015

Responsabili dei Servizi (Dirigenti e titolari di p.o.)

Servizio	Dipendente	Decreto di nomina	Referente
Affari generali – Segreteria – Anagrafe – Stato Civile – Elettoreto – Servizi Sociali – Istruzione – Cultura – Turismo, Sport, Caccia	Segretario Comunale	Prot. 17268 del 31/12/2013	Sindaco – Assessori di Area
Lavori Pubblici e Manutenzioni	Zanini Ing. Nicola (esterno)	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessore Lavori Pubblici
Ced – Informatica - Biblioteca	Zanetti Pierpaolo	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessori di Area
Edilizia Privata - Urbanistica	Zanini Ing. Nicola (esterno) - dal 01/01/2014 al 23/11/2014	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessore Urbanistica
	Frigerio Geom. Giacomo – dal 24/11/2014 al 31/12/2014	Prot. 15567 del 21/11/2014	
Commercio – Pubblici Esercizi – SUAP – Ambiente e Agricoltura	Portelli Bartolo	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessori di Area
Patrimonio – Demanio – Cimiteri – Beni culturali	Brisinello Anna	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessori di Area
Servizi finanziari – Tributi (nel periodo di “vacanza” sost. da Segretario Comunale)	Battista Claudio – dal 01/01/2014 al 31/07/2014	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessore al Bilancio
	Venturini Nadia – dal 02/09/2014 al 31/12/2014	Prot. 11400 del 02/09/2014	
Polizia Locale – Protezione Civile	Costa Alessandro	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessori di Area
Personale	Battista Claudio – dal 01/01/2014 al 29/01/2014	Prot. 17268 del 31/12/2013	Assessori di Area
	Segretario Comunale – dal 30/01/2014 al 31/12/2014	Prot. 1428 del 30/01/2014	

La tabella che segue riporta la struttura organizzativa dell'Ente suddivisa per qualifiche.

Dipendenti in servizio al 31 Dicembre 2014

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1			
A2			
A3			
A5	1		1
B1			
B2	2		2
B3	1		1
B4	1		1
B5			
B6	7		7
B7	10		10
C1	9		9
C2	3		3
C3			
C4	1		1
C5	7		7
D1	1		1
D2	1		1
D3	4		4
D4	1		1
D5	2		2
Dirigenti (escluso Direttore Generale)			
Segretario Comunale	1		1
Direttore Generale (se non coincidente con il Segretario Comunale)			
Totale dipendenti	52		52

Altre figure professionali al 31.12.2014

Collaborazioni coordinate e continuative	
Lavoratori interinali	1

Profilo territoriale e demografico

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi agli aspetti territoriali e demografici del Comune.

Superficie territoriale 5.673 ettari	Superficie agrario/forestale 3.329 ettari
Distanza dal Capoluogo 39 Km	Superficie improduttiva 2.344 ettari
Totalmente montano Si	Parzialmente montano No

Elenco delle Località esistenti sul territorio

Località	Altitudine	Residenti
CECINA	151	
ROINA	165	
SANICO	339	
TOSCOLANO MADERNO *	86	
Bezzuglio	206	
Cabiana	285	
San Giorgio	134	
Tovo	260	
Valli	130	
Vecchia Provinciale	90	
Case Sparse	-	
Totali del Comune	65/1582	

* Capoluogo

Fonte: Istat Censimento 2011

Andamento Demografico Generale

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Famiglie	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Variazione
1981	6.740	3.206	3.534	2.693	36	81	-45	149	111	38	-7
1982	6.700	3.187	3.513	2.702	49	89	-40	122	122	0	-40
1983	6.669	3.183	3.486	2.714	45	90	-45	139	125	14	-31
1984	6.752	3.221	3.531	2.783	49	81	-32	238	123	115	83
1985	6.757	3.211	3.546	2.857	38	71	-33	151	113	38	5
1986	6.684	3.180	3.504	2.847	31	97	-66	131	138	-7	-73
1987	6.721	3.207	3.514	2.848	37	79	-42	209	130	79	37
1988	6.740	3.225	3.515	2.897	0	0	0	0	0	0	0
1989	6.716	3.210	3.506	2.407	0	0	0	0	0	0	0
1990	6.744	3.232	3.512	2.826	0	0	0	0	0	0	0
1991	6.663	3.189	3.474	2.884	41	89	-48	120	129	-9	-57
1992	6.755	3.232	3.523	2.806	51	75	-24	221	105	116	92
1993	6.881	3.285	3.596	2.885	64	73	-9	260	125	135	126
1994	6.927	3.305	3.622	2.943	44	103	-59	233	128	105	46
1995	6.964	3.318	3.646	3.013	55	97	-42	214	135	79	37
1996	6.983	3.331	3.652	3.035	52	90	-38	208	151	57	19
1997	6.985	3.340	3.645	3.097	40	93	-53	213	158	55	2
1998	7.042	3.351	3.691	3.125	59	106	-47	265	165	100	53
1999	7.109	3.381	3.728	3.210	59	79	-20	242	155	87	67
2000	7.192	3.426	3.766	3.266	66	87	-21	206	140	66	45
2001	7.167	3.416	3.751	3.301	54	98	-44	198	139	59	15
2002	7.229	3.436	3.793	3.338	70	92	-22	310	226	84	62
2003	7.425	3.501	3.924	3.406	70	108	-38	350	195	155	117
2004	7.527	3.548	3.979	3.479	68	99	-31	362	229	133	102
2005	7.559	3.564	3.995	3.521	57	110	-53	300	215	85	32
2006	7.661	3.623	4.038	3.579	75	92	-17	315	196	119	102
2007	7.884	3.708	4.176	3.655	59	101	-42	378	211	167	125
2008	7.759	3.655	4.104	3.738	52	99	-47	352	207	145	98
2009	7.988	3.772	4.216	3.809	68	85	-17	375	254	121	104
2010	8.111	3.816	4.295	3.881	64	86	-22	369	224	145	123
2011	8.195	3.871	4.324	3.873	62	78	-16	362	262	100	84
2012	8.207	3.909	4.298	3.874	72	110	-38	275	225	50	12
2013	8.100	3.858	4.242	3.868	49	125	-76	332	249	83	7
2014	8.083	3.850	4.233	3.866	63	112	-49	261	229	32	8

Densità abitativa

Anno	Residenti	Superficie in ettari	Densità
1981	6.740	5.673	1,1881
1982	6.700	5.673	1,1810
1983	6.669	5.673	1,1756
1984	6.752	5.673	1,1902
1985	6.757	5.673	1,1911
1986	6.684	5.673	1,1782
1987	6.721	5.673	1,1847
1988	6.740	5.673	1,1881
1989	6.716	5.673	1,1839
1990	6.744	5.673	1,1888
1991	6.663	5.673	1,1745
1992	6.755	5.673	1,1907
1993	6.881	5.673	1,2129
1994	6.927	5.673	1,2210
1995	6.964	5.673	1,2276
1996	6.983	5.673	1,2309
1997	6.985	5.673	1,2313
1998	7.042	5.673	1,2413
1999	7.109	5.673	1,2531
2000	7.192	5.673	1,2678
2001	7.167	5.673	1,2634
2002	7.229	5.673	1,2743
2003	7.425	5.673	1,3088
2004	7.527	5.673	1,3268
2005	7.559	5.673	1,3325
2006	7.661	5.673	1,3504
2007	7.884	5.673	1,3897
2008	7.759	5.673	1,3677
2009	7.988	5.673	1,4081
2010	8.111	5.673	1,4298
2011	8.195	5.673	1,4446
2012	8.207	5.673	1,4467
2013	8.100	5.673	1,4278
2014	8.083	5.673	1,4248

VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il Comune di Toscolano Maderno è dotato del Piano Esecutivo di Gestione. Gli obiettivi oggetto di analisi sono pertanto quelli definiti nella Relazione Previsionale Programmatica 2014 approvata dal Consiglio Comunale.

Nel caso in cui l'Ente si sia dotato del Piano Esecutivo di Gestione gli obiettivi oggetto di analisi sono quelli in esso definiti.

A differenza della gestione finanziaria, prevalentemente contabile e tecnica, la valutazione dei programmi evidenzia gli aspetti politici ed amministrativi.

Occorre sottolineare che i programmi di spesa costituiscono i punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dall'Ente a fine esercizio in quanto il programma è l'insieme di risorse stanziare per fronteggiare spese di funzionamento, investimenti o rimborso di prestiti per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

A tale proposito la valutazione della programmazione contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica o nel Piano Esecutivo di Gestione è stata effettuata analizzando:

- lo stato di realizzazione dei programmi, che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;
- il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione;
- la valutazione complessiva dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica o nel Piano Esecutivo di Gestione.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi, si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

- a) la realizzazione degli investimenti spesso dipende da fattori esterni, come possono essere i contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, pertanto un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sull'andamento della gestione delle opere pubbliche;
- b) la realizzazione delle spese correnti, invece, dipende dalla capacità dell'Ente di individuare gli obiettivi di gestione e attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata.

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi, di cui la prima offre un quadro complessivo, mentre le successive sono suddivise fra spese correnti e spese in conto capitale.

Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

Riepilogo totale

<i>Denominazione programmi</i>		<i>Stanziamenti iniziali</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato</i>
Programma 1: Funzionamento e sviluppo dell'amministrazione generale	€	7.104.030,00	7.055.912,00	5.485.400,70	77,74%
Programma 2: Polizia Municipale e tutela del cittadino	€	451.370,00	462.447,00	450.055,64	97,32%
Programma 3: Istruzione Pubblica e Cultura	€	1.027.885,00	1.043.403,00	930.855,24	89,21%
Programma 4: Sport e tempo libero	€	214.664,00	226.564,00	193.204,03	85,28%
Programma 5: Viabilità e trasporti	€	891.492,00	966.671,00	850.251,69	87,96%
Programma 6: Gestione territorio ed ambiente	€	2.112.543,00	2.337.603,00	2.169.193,52	92,80%
Programma 7: Servizi Sociali	€	1.222.161,00	1.145.872,00	1.005.442,86	87,74%
Programma 8: Sviluppo economico	€	70.850,00	67.350,00	66.115,34	98,17%
Programma 9: Servizi produttivi	€	527.142,00	563.942,00	563.878,75	99,99%
Totale dei programmi	€	13.622.137,00	13.869.764,00	11.714.397,77	84,46%

Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

Spese correnti

<i>Denominazione programmi</i>		<i>Stanziamenti iniziali</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato</i>
Programma 1: Funzionamento e sviluppo dell'amministrazione generale	€	3.774.496,00	3.708.090,00	3.406.703,97	91,87%
Programma 2: Polizia Municipale e tutela del cittadino	€	451.370,00	462.447,00	450.055,64	97,32%
Programma 3: Istruzione Pubblica e Cultura	€	1.027.885,00	1.043.403,00	930.855,24	89,21%
Programma 4: Sport e tempo libero	€	214.664,00	226.564,00	193.204,03	85,28%
Programma 5: Viabilità e trasporti	€	774.606,00	819.785,00	811.951,69	99,04%
Programma 6: Gestione territorio ed ambiente	€	2.071.993,00	2.117.253,00	2.063.335,12	97,45%
Programma 7: Servizi Sociali	€	1.192.161,00	1.115.872,00	1.005.442,86	90,10%
Programma 8: Sviluppo economico	€	70.850,00	67.350,00	66.115,34	98,17%
Programma 9: Servizi produttivi	€	146.342,00	183.142,00	183.078,75	99,97%
Totale dei programmi	€	9.724.367,00	9.743.906,00	9.110.742,64	93,50%

Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

Spese in conto capitale

<i>Denominazione programmi</i>	<i>Stanziameti iniziali</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato</i>
Programma 1: Funzionamento e sviluppo dell'amministrazione generale	€ 1.217.440,00	1.687.728,00	420.340,40	24,91%
Programma 2: Polizia Municipale e tutela del cittadino	€			
Programma 3: Istruzione Pubblica e Cultura	€			
Programma 4: Sport e tempo libero	€			
Programma 5: Viabilità e trasporti	€ 116.886,00	146.886,00	38.300,00	26,07%
Programma 6: Gestione territorio ed ambiente	€ 40.550,00	220.350,00	105.858,40	48,04%
Programma 7: Servizi Sociali	€ 30.000,00	30.000,00		
Programma 8: Sviluppo economico	€			
Programma 9: Servizi produttivi	€ 380.800,00	380.800,00	380.800,00	100,00%
Totale dei programmi	€ 1.785.676,00	2.465.764,00	945.298,80	38,34%

GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato dal rapporto tra gli impegni di spesa assunti a carico di ogni programma e i corrispondenti pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzata a valutare il grado di efficienza nel riuscire a concludere il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati ed è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Ovviamente, anche in questo caso, è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, considerata la loro diversa destinazione e i differenti tempi di realizzazione.

Sintesi del grado di ultimazione dei programmi

Riepilogo totale

<i>Denominazione programmi</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato</i>
Programma 1: Funzionamento e sviluppo dell'amministrazione generale	€ 5.485.400,70	3.509.796,70	63,98%
Programma 2: Polizia Municipale e tutela del cittadino	€ 450.055,64	378.482,45	84,10%
Programma 3: Istruzione Pubblica e Cultura	€ 930.855,24	661.674,18	71,08%
Programma 4: Sport e tempo libero	€ 193.204,03	163.563,67	84,66%
Programma 5: Viabilità e trasporti	€ 850.251,69	454.356,70	53,44%
Programma 6: Gestione territorio ed ambiente	€ 2.169.193,52	1.837.631,97	84,71%
Programma 7: Servizi Sociali	€ 1.005.442,86	645.613,67	64,21%
Programma 8: Sviluppo economico	€ 66.115,34	58.732,28	88,83%
Programma 9: Servizi produttivi	€ 563.878,75	270.213,92	47,92%
Totale dei programmi	€ 11.714.397,77	7.980.065,54	68,12%

Sintesi del grado di ultimazione dei programmi*Spese correnti*

<i>Denominazione programmi</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato</i>
Programma 1: Funzionamento e sviluppo dell'amministrazione generale	€ 3.406.703,97	1.576.842,99	46,29%
Programma 2: Polizia Municipale e tutela del cittadino	€ 450.055,64	378.482,45	84,10%
Programma 3: Istruzione Pubblica e Cultura	€ 930.855,24	661.674,18	71,08%
Programma 4: Sport e tempo libero	€ 193.204,03	163.563,67	84,66%
Programma 5: Viabilità e trasporti	€ 811.951,69	454.356,70	55,96%
Programma 6: Gestione territorio ed ambiente	€ 2.063.335,12	1.755.924,93	85,10%
Programma 7: Servizi Sociali	€ 1.005.442,86	645.613,67	64,21%
Programma 8: Sviluppo economico	€ 66.115,34	58.732,28	88,83%
Programma 9: Servizi produttivi	€ 183.078,75	70.213,92	38,35%
Totale dei programmi	€ 9.110.742,64	5.765.404,79	63,28%

Sintesi del grado di ultimazione dei programmi*Spese in conto capitale*

<i>Denominazione programmi</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato</i>
Programma 1: Funzionamento e sviluppo dell'amministrazione generale	€ 420.340,40	274.597,38	65,33%
Programma 2: Polizia Municipale e tutela del cittadino	€		
Programma 3: Istruzione Pubblica e Cultura	€		
Programma 4: Sport e tempo libero	€		
Programma 5: Viabilità e trasporti	€ 38.300,00		
Programma 6: Gestione territorio ed ambiente	€ 105.858,40	81.707,04	77,19%
Programma 7: Servizi Sociali	€		
Programma 8: Sviluppo economico	€		
Programma 9: Servizi produttivi	€ 380.800,00	200.000,00	52,52%
Totale dei programmi	€ 945.298,80	556.304,42	58,85%

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ANALISI DEI SINGOLI PROGRAMMI

L'analisi dei singoli programmi descrittiva e numerica è indicata nella ricognizione dei programmi approvata con delibera del Consiglio Comunale numero 48 del 07/10/2014.

REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Secondo il Testo Unico sugli Enti Locali *"...il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi"* (articolo 186). Inoltre, per quanto riguarda le entrate *"...costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata"* (articolo 189).

Per ciò che concerne la spesa, invece, *"...costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio"* (articolo 190).

Il risultato d'amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella relativa ai residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo, l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso.

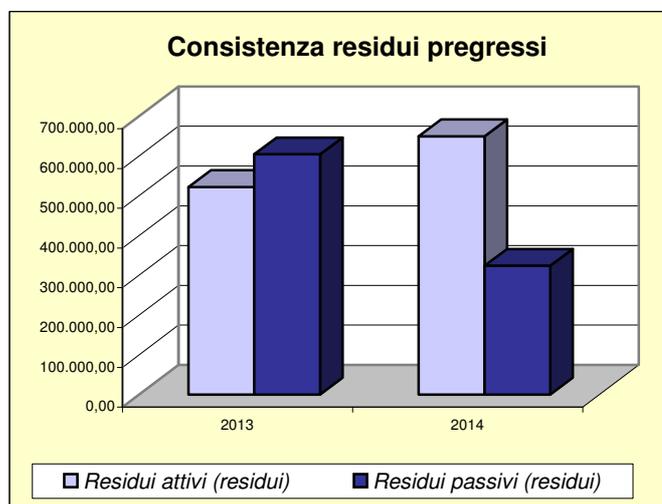
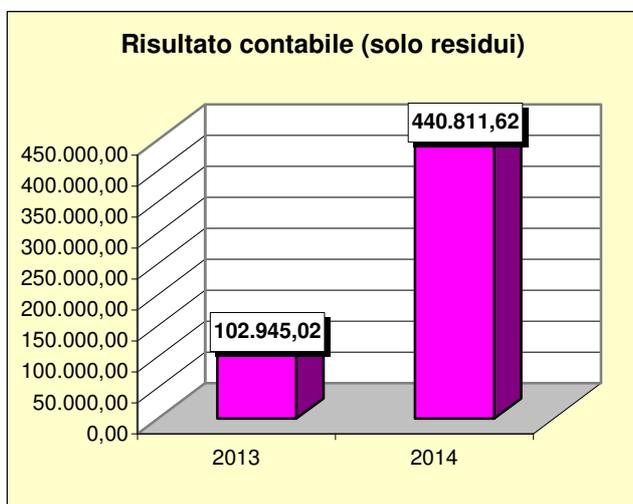
Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte, così come disposto dalla normativa del T.U.E.L. (articolo 228, comma 3). Un valido riaccertamento riporta legittime motivazioni circa la conservazione dei residui oppure la loro cancellazione dalla contabilità finanziaria.

L'eliminazione dei residui per valori elevati attinenti le entrate e le spese sia di parte corrente che in conto capitale può denotare la presenza di una non adeguata contabilizzazione negli esercizi precedenti delle attività gestionali, a seguito di insufficiente o ritardata correlazione fra programmazione e gestione degli interventi.

L'analisi dei residui quantifica in entrata e nella spesa i residui riaccertati/reimpegnati, i residui riscossi e quelli invece che sono stati pagati determinando i residui da riportare, ma anche la misurazione di maggiori o minori residui.

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2013-2014		Rendiconto		Variazione biennio
		2013	2014	
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.239.325,58	1.370.782,84	
Riscossioni c/residui	(+)	1.208.302,04	2.332.474,59	
Pagamenti c/residui	(-)	2.262.300,13	3.587.650,77	
<i>Saldo movimenti cassa (solo residui)</i>		<i>185.327,49</i>	<i>115.606,66</i>	<i>-69.720,83</i>
Residui attivi (residui)	(+)	521.198,96	648.716,10	
Residui passivi (residui)	(-)	603.581,43	323.511,14	
Risultato contabile (solo residui)		102.945,02	440.811,62	337.866,60



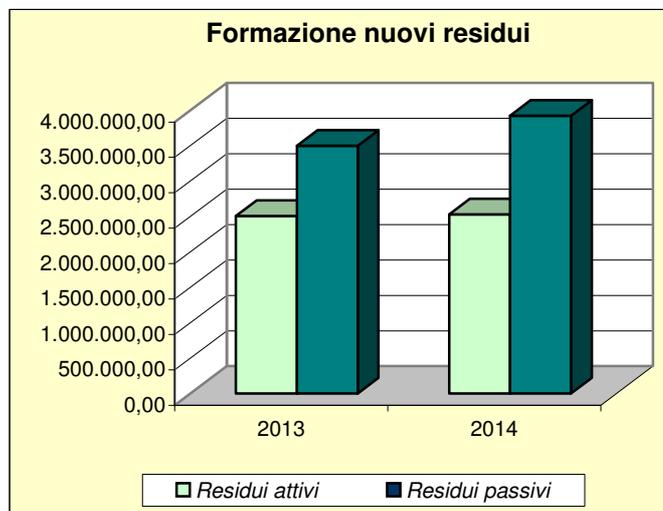
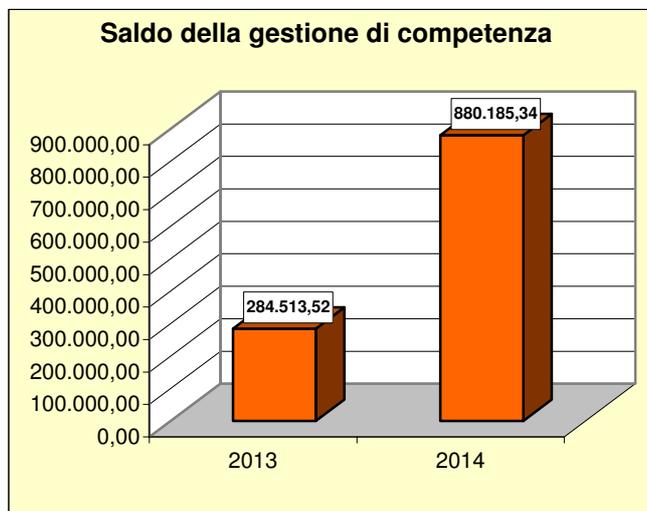
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali precisa che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo" (articolo 228).

Il risultato della *gestione di competenza* indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Dal punto di vista della *gestione di competenza*, ad esempio, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure denotare la presenza di una stima delle risorse stanziata in bilancio particolarmente prudente. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione* non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente. Il tutto, pertanto, va attentamente ponderato e valutato oltre la stretta dimensione numerica.

La tabella, con il relativo grafico, mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA BIENNIO 2013-2014	Rendiconto		Variazione biennio
	2013	2014	
Fondo di cassa iniziale			
Riscossioni c/competenza (+)	9.151.833,68	11.018.368,20	
Pagamenti c/competenza (-)	7.966.378,33	8.983.348,23	
<i>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</i>	<i>1.185.455,35</i>	<i>2.035.019,97</i>	<i>849.564,62</i>
Residui attivi (competenza) (+)	2.506.274,10	2.528.815,97	
Residui passivi (competenza) (-)	3.500.152,93	3.922.144,61	
<i>Risultato contabile (solo competenza)</i>	<i>191.576,52</i>	<i>641.691,33</i>	<i>450.114,81</i>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	92.937,00	238.494,01	
Saldo della gestione di competenza	284.513,52	880.185,34	595.671,82



Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio €	_____	_____	1.370.782,84
RISCOSSIONI €	2.332.474,59	11.018.368,20	13.350.842,79
PAGAMENTI €	3.587.650,77	8.983.348,23	12.570.999,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE €			2.150.626,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre €			0,00
<i>Differenza</i> €			2.150.626,63
RESIDUI ATTIVI €	648.716,10	2.528.815,97	3.177.532,07
RESIDUI PASSIVI €	323.511,14	3.922.144,61	4.245.655,75
<i>Differenza</i> €			-1.068.123,68
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			€ 1.082.502,95
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati	€	326.200,00
	- Fondi per finanz. Spese c/capitale	€	56.027,53
	- Fondi di ammortamento	€	0,00
	- Fondi non vincolati	€	700.275,42

In analisi il risultato è dimostrato dai seguenti dati:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	€	13.547.184,17
Totale impegni di competenza	€	12.905.492,84
SALDO	€	641.691,33
Avanzo applicato	€	238.494,01
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	880.185,34

Gestione dei residui		
Totale residui attivi iscritti (+)	€	3.027.473,06
Fondo iniziale di cassa (+)	€	1.370.782,84
Avanzo esercizio precedente (-)	€	294.521,54
Maggiori o minori residui attivi (+/-)	€	-46.282,37
Totale residui attivi riaccertati	€	4.057.451,99
Totale residui passivi riaccertati	€	3.911.161,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	146.290,08

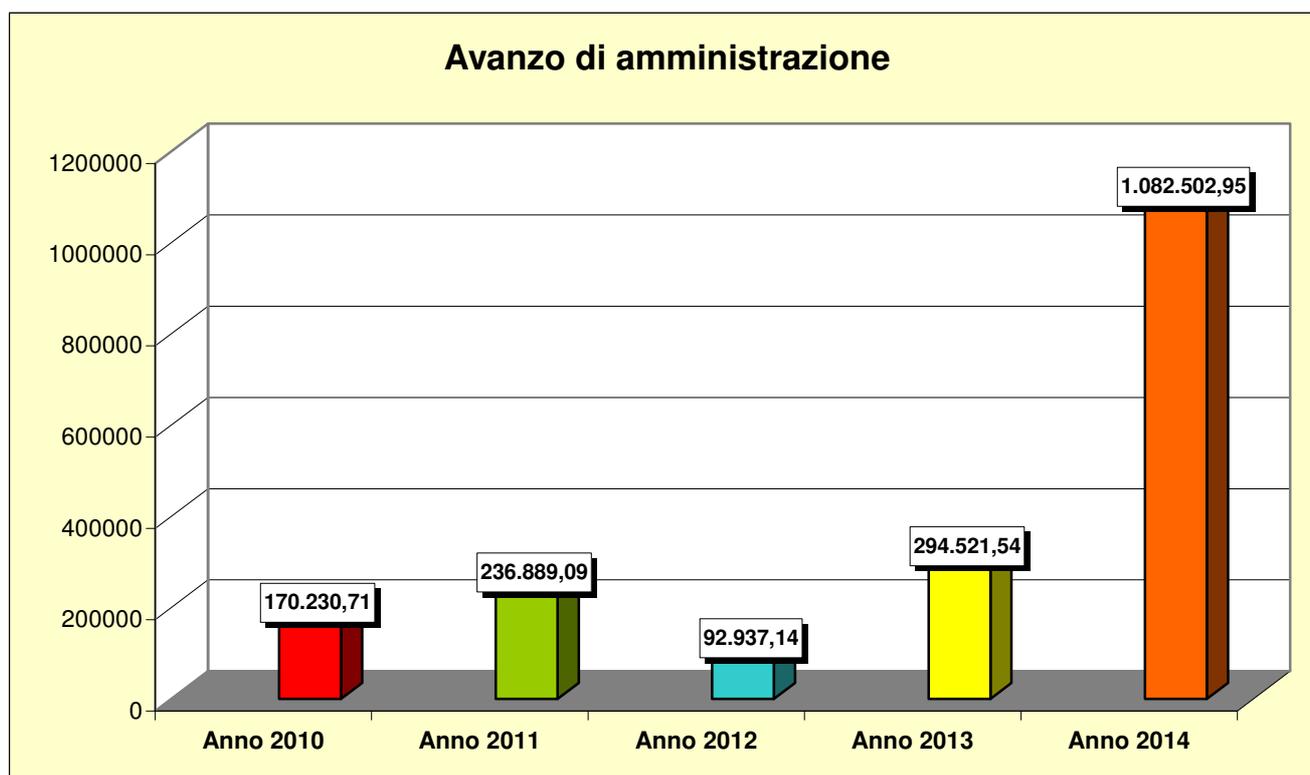
RIEPILOGO		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	880.185,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	146.290,08
SALDO	€	1.026.475,42

Composizione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione		
Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato	€	56.027,53
Avanzo applicato al bilancio	€	238.494,01
<i>Insussistenze ed economie in conto residui</i>	€	146.290,08
di cui: - da gestione corrente	€	61.290,19
- da gestione in conto capitale	€	56.335,73
- da gestione servizi c/terzi	€	28.664,16
<i>Risultato gestione di competenza (*)</i>	€	641.691,33
di cui: - da gestione corrente	€	599.809,58
- da gestione in conto capitale	€	41.881,75
Avanzo o disavanzo di amministrazione	€	1.082.502,95

(*) Il risultato della gestione di competenza prescinde dall'avanzo/disavanzo eventualmente applicato.

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Toscolano Maderno nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2010-2014)		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Fondo di cassa iniziale	(+)	749.471,80	457.395,94	754.507,43	1.239.325,58	1.370.782,84
Riscossioni	(+)	11.545.727,23	14.642.103,02	13.982.043,99	10.360.135,72	13.350.842,79
Pagamenti	(-)	11.837.803,09	14.344.991,53	13.497.225,84	10.228.678,46	12.570.999,00
Fondo di cassa finale		457.395,94	754.507,43	1.239.325,58	1.370.782,84	2.150.626,63
Residui attivi	(+)	3.855.586,60	2.477.857,16	1.786.961,83	3.027.473,06	3.177.532,07
Residui passivi	(-)	4.142.751,83	2.995.475,50	2.933.350,27	4.103.734,36	4.245.655,75
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		170.230,71	236.889,09	92.937,14	294.521,54	1.082.502,95



REFERTO DELLA GESTIONE DI CASSA DELL'ENTE

I valori di cassa risultanti dal Conto del Bilancio sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di Legge e parificato dall'Amministrazione Comunale.

La loro consistenza è riportata nella tabella che segue:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

	GESTIONE		
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	<i>TOTALE</i>
Fondo di cassa al 1° Gennaio.....	—————	—————	1.370.782,84
RISCOSSIONI.....	2.332.474,59	11.018.368,20	13.350.842,79
PAGAMENTI.....	3.587.650,77	8.983.348,23	12.570.999,00
	<i>Differenza</i>		<i>2.150.626,63</i>
PAGAMENTI per azioni esecutive (-).....			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			2.150.626,63

REFERTO DELLA GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'Ente Locale, così come risultante dal Conto Economico, e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al Comune di Toscolano Maderno, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

Risultato Economico della Gestione

A)	<i>RISULTATO DELLA GESTIONE</i>	572.722,35
B)	<i>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</i>	0,00
C)	<i>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	-154.344,79
D)	<i>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</i>	-260.066,28
E)	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	158.311,28

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni:

1. gestione operativa;
2. gestione delle partecipazioni;
3. gestione finanziaria;
4. gestione straordinaria.

Il risultato di esercizio corrisponde all'incremento del patrimonio netto.

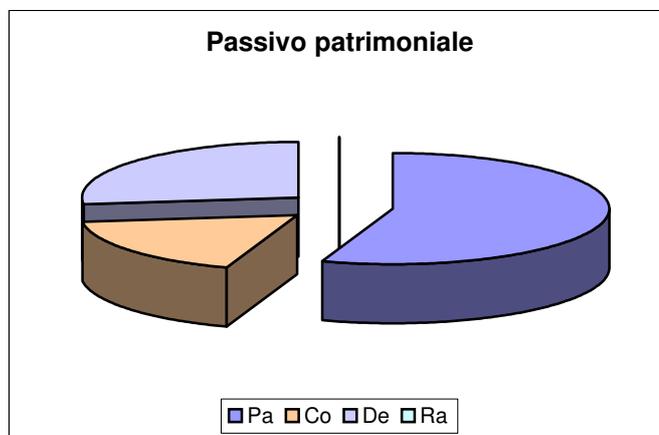
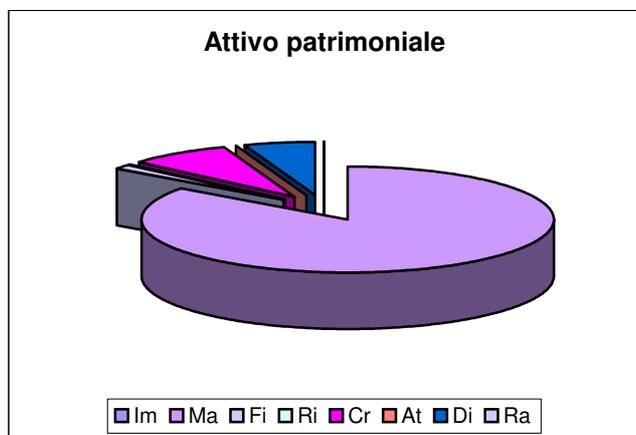
REFERTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente collegata a quella economica e si propone di evidenziare non solo le variazioni nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 Dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2014 IN SINTESI

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	16.494,81	Patrimonio netto	Pa	21.551.751,69
Immobilizzazioni materiali	Ma	33.200.573,95			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	499.256,51			
Rimanenze	Ri	0,00			
Crediti	Cr	3.177.532,07	Conferimenti	Co	6.955.116,11
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Debiti	De	10.537.616,17
Disponibilità liquide	Di	2.150.626,63	Ratei e risconti passivi	Ra	0,00
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00			
Totale		39.044.483,97	Totale		39.044.483,97



Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio, le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'Ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio.

La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al Comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

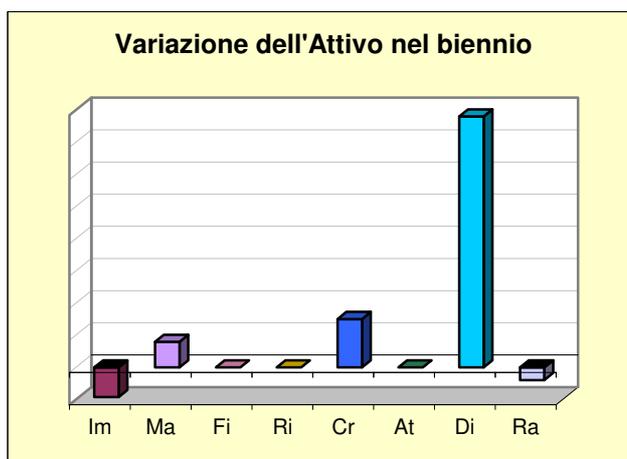
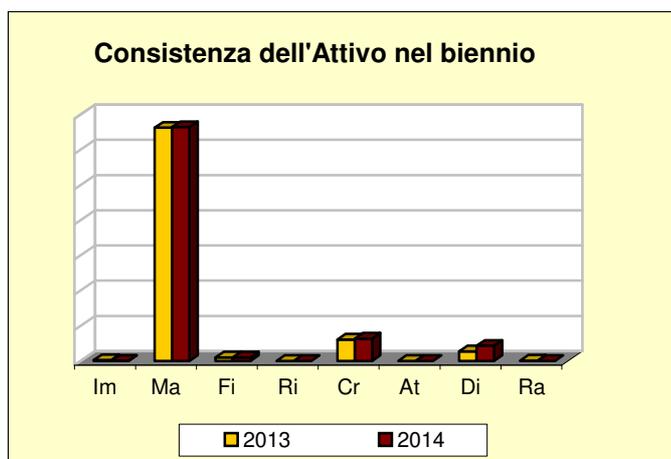
Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativo. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

Trasferendo l'analisi al comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni comunali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile*, sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

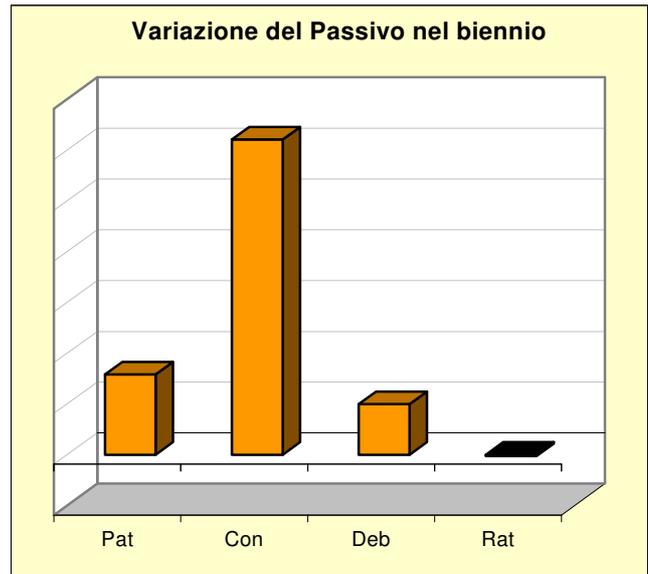
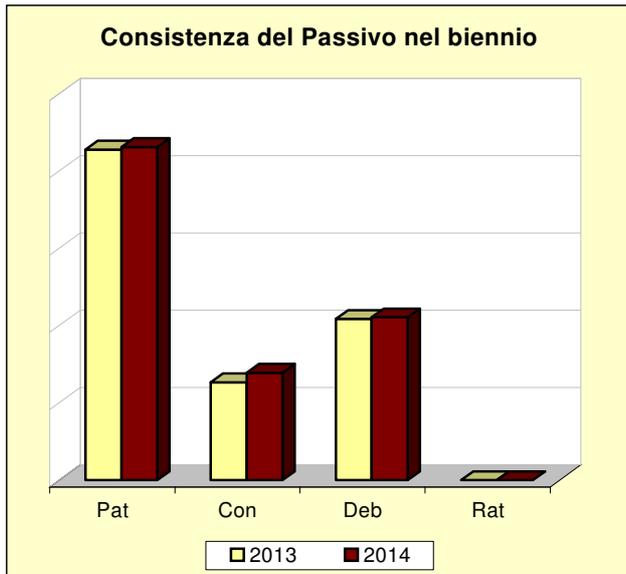
Anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31 Dicembre dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2013-2014)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2013	2014	
Immobilizzazioni immateriali	Im	109.576,10	16.494,81	-93.081,29
Immobilizzazioni materiali	Ma	33.121.627,14	33.200.573,95	78.946,81
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	499.256,51	499.256,51	0,00
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	3.027.473,06	3.177.532,07	150.059,01
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	1.370.782,84	2.150.626,63	779.843,79
Ratei e risconti attivi	Ra	39.560,97	0,00	-39.560,97
Totale		38.168.276,62	39.044.483,97	876.207,35



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2013-2014)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2013	2014	
Patrimonio netto	Pat	21.393.440,41	21.551.751,69	158.311,28
Conferimenti	Con	6.334.395,13	6.955.116,11	620.720,98
Debiti	Deb	10.437.643,78	10.537.616,17	99.972,39
Ratei e risconti passivi	Rat	2.797,30	0,00	-2.797,30
Totale		38.168.276,62	39.044.483,97	876.207,35



LE RISORSE DELL'ENTE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, contributi in conto capitale, accensione di prestiti.

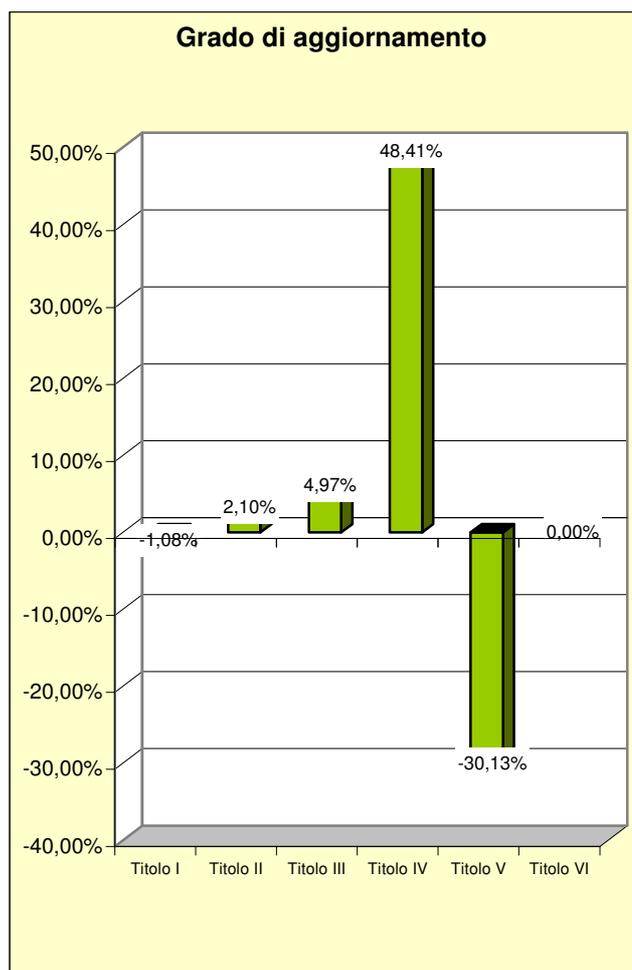
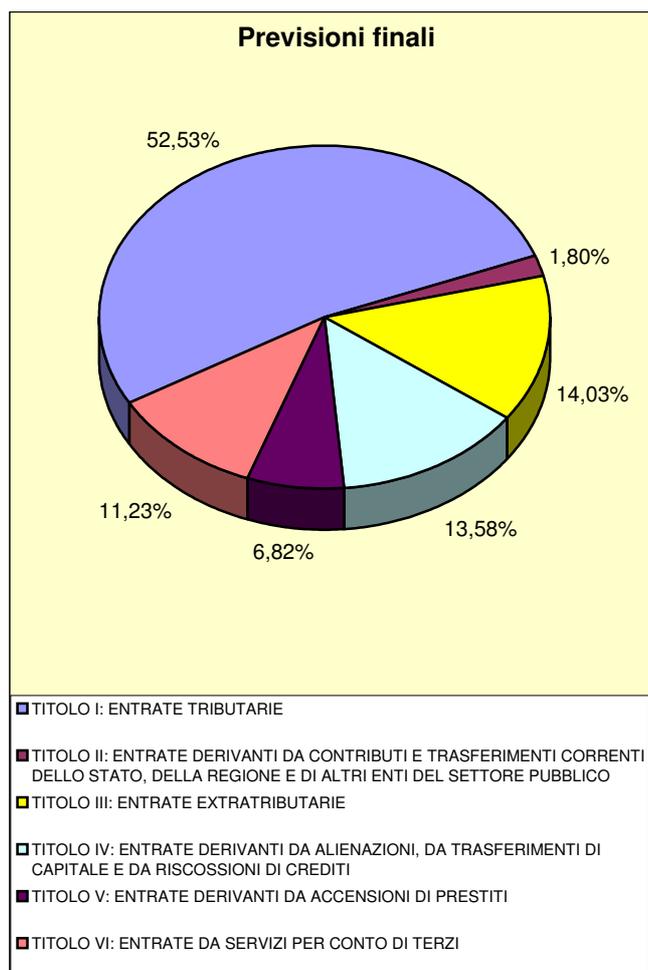
Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, per poi essere utilizzate successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo che *"ai Comuni e alle Province la Legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 149, comma 2). Nel contempo, *"la Legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (...)"* (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 149, comma 3).

GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti e i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio.

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

ENTRATE DI COMPETENZA 2014 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	8.154.693,00	8.066.443,00	-1,08%
TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	271.207,00	276.907,00	2,10%
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.052.866,99	2.154.955,99	4,97%
TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	1.404.876,00	2.084.964,00	48,41%
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.500.000,00	1.048.000,00	-30,13%
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.725.000,00	1.725.000,00	0,00%
TOTALE	15.108.642,99	15.356.269,99	24,27%

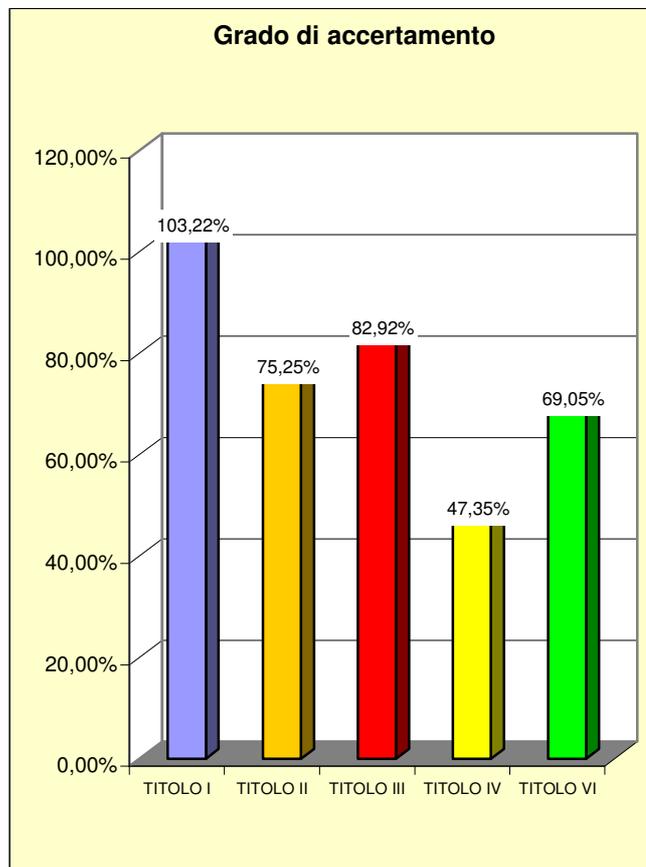
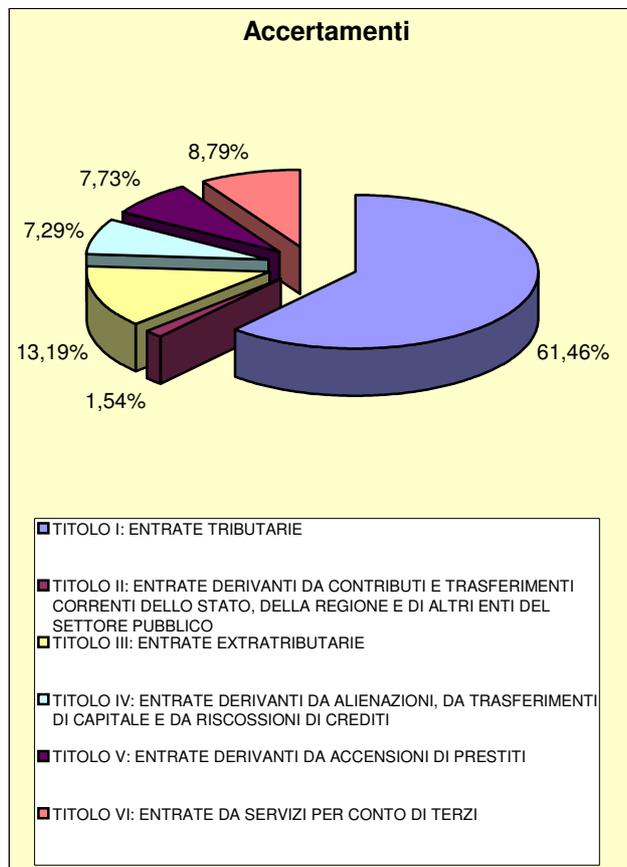


GRADO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Secondo il Testo Unico sugli Enti Locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (articolo 179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se ed in quale misura l'Ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazioni creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

ENTRATE DI COMPETENZA 2014 - GRADO DI ACCERTAMENTO	Entrate		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	8.066.443,00	8.326.516,11	103,22%
TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	276.907,00	208.376,86	75,25%
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.154.955,99	1.786.971,77	82,92%
TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.084.964,00	987.180,55	47,35%
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.048.000,00	1.047.043,81	99,91%
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.725.000,00	1.191.095,07	69,05%
TOTALE ...	15.356.269,99	13.547.184,17	88,22%

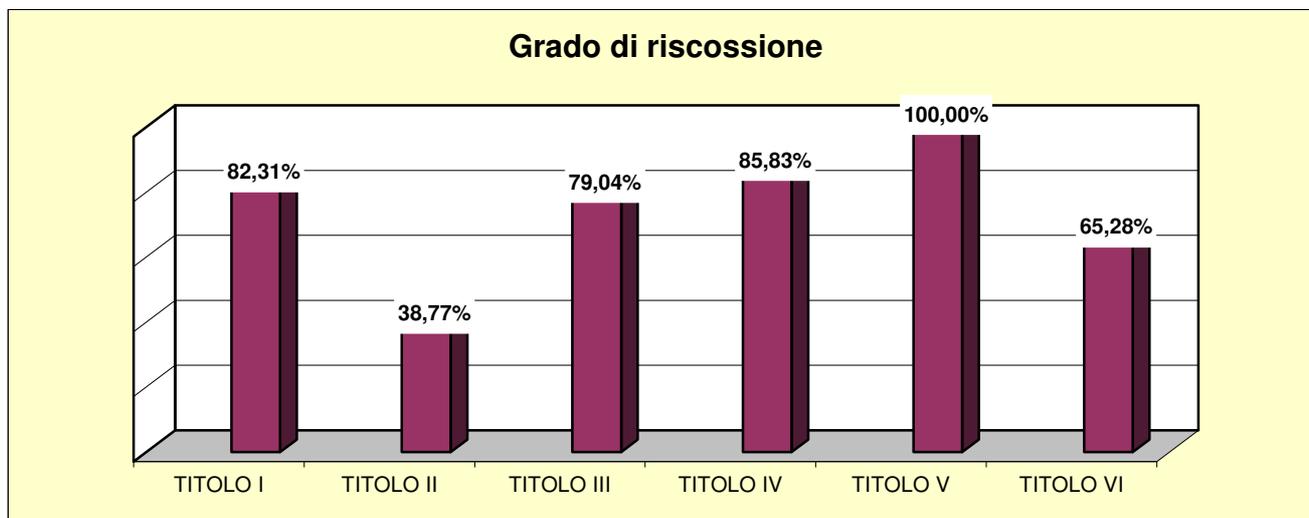
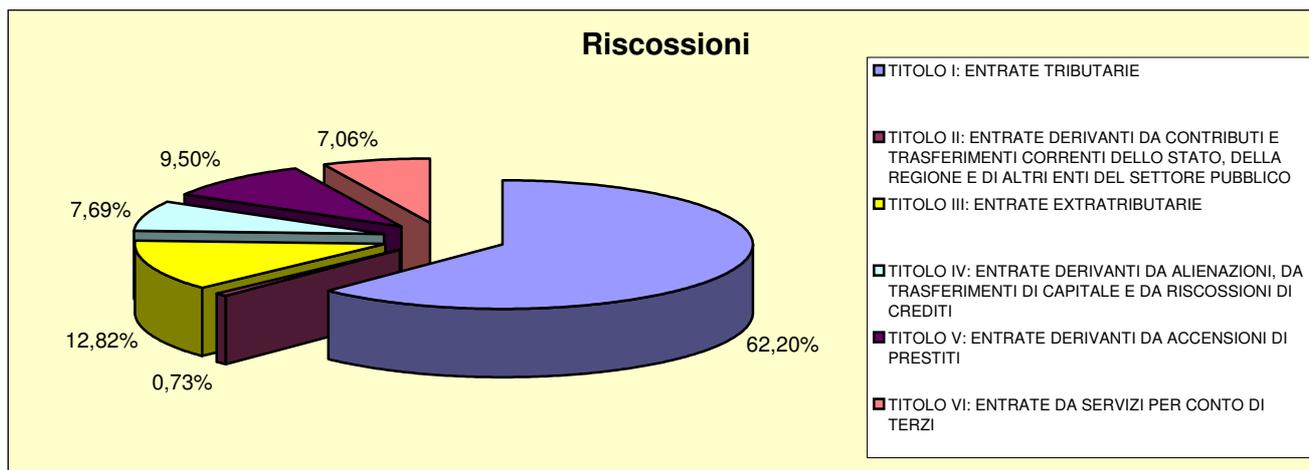


GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ovvero in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, si trasformano cioè in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. Secondo l'ordinamento contabile "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere... della riscossione delle somme dovute all'ente" (articolo 179).

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, vale a dire la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

ENTRATE DI COMPETENZA 2014 - GRADO DI RISCOSSIONE	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	8.326.516,11	6.853.363,42	82,31%
TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	208.376,86	80.781,25	38,77%
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.786.971,77	1.412.342,72	79,04%
TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	987.180,55	847.309,64	85,83%
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.047.043,81	1.047.043,81	100,00%
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.191.095,07	777.527,36	65,28%
TOTALE	13.547.184,17	11.018.368,20	81,33%



RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER CATEGORIE

ESERCIZI FINANZIARI 2010 – 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I	3.821.307,39	4.579.000,10	4.275.480,98	4.699.176,99	8.326.516,11
Categoria 1 - Imposte	3.514.262,71	3.904.892,59	3.567.446,93	4.277.102,74	5.580.814,55
Categoria 2 - Tasse	0,00	113,63	382,21	0,00	1.921.389,73
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	307.044,68	673.993,88	707.651,84	422.074,25	824.311,83
Titolo II	946.567,38	248.585,24	200.760,39	924.299,32	208.376,86
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	646.337,74	34.621,91	2.450,70	646.307,58	72.184,76
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	36.503,29	9.296,22	9.296,22	49.067,05	8.263,81
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	263.726,35	204.667,11	189.013,47	228.924,69	127.928,29
Titolo III	2.138.668,92	2.175.305,63	2.420.979,00	2.333.692,11	1.786.971,77
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	1.323.699,63	1.326.311,66	1.380.739,57	1.541.249,55	1.137.699,60
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'Ente	312.211,92	355.687,07	502.629,83	353.478,18	327.800,72
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	446,43	946,59	1.462,48	2.481,01	2.014,33
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Proventi diversi	502.310,94	492.360,31	536.147,12	436.483,37	319.457,12
Titolo IV	1.842.511,51	1.529.490,20	2.265.792,16	1.094.251,43	987.180,55
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	565.240,00	15.406,55	597.747,79	211.000,00	500,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.097,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	282.864,69	0,00	178.244,24
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	10.000,00	25.000,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.276.173,71	1.514.083,65	1.385.179,68	873.251,43	783.436,31
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	2.711.069,65	3.801.337,84	3.385.586,40	1.331.456,06	1.047.043,81
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	2.161.069,65	3.801.337,84	3.385.586,40	1.131.456,06	1.047.043,81
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	550.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	954.733,89	1.087.115,60	767.035,57	1.275.231,87	1.191.095,07
Totale Entrate ...	12.414.858,74	13.420.834,61	13.315.634,50	11.658.107,78	13.547.184,17

LE SPESE DELL'ENTE

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale e rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun servizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Infatti *“i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria”* (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 151, comma 4).

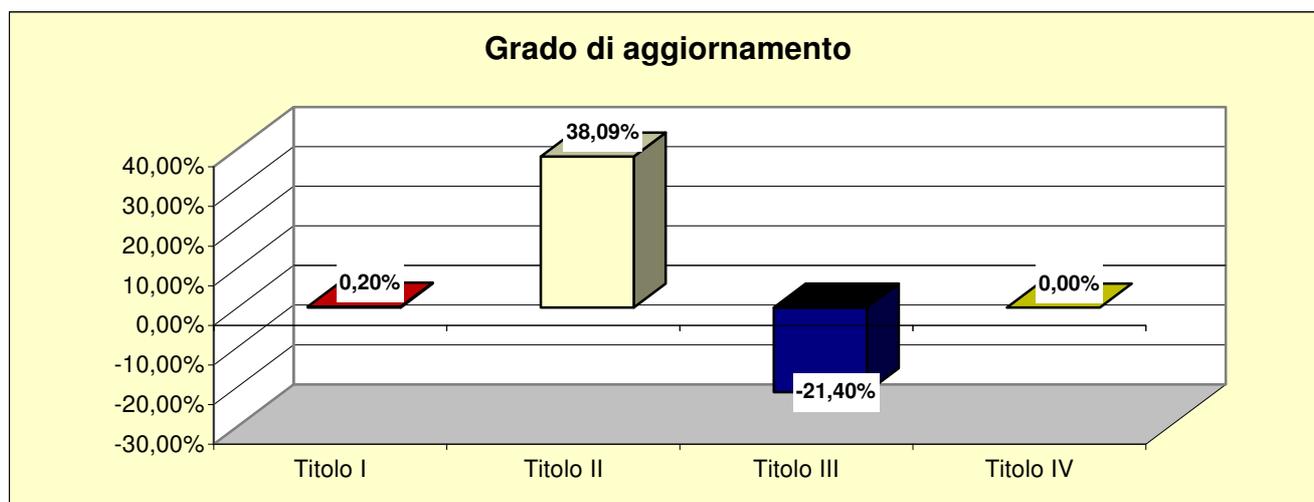
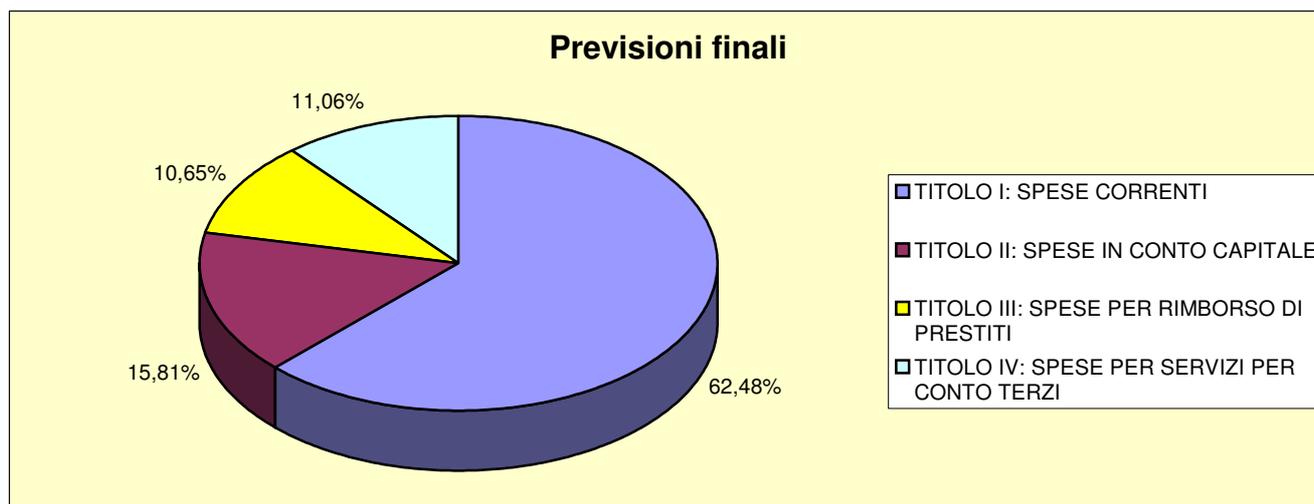
L'entità della spesa è quindi conseguenza diretta del volume di risorse correnti che si prevede di accertare nell'esercizio. Infatti *“...i Comuni e le Province deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio economico e finanziario”* (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 162, comma 1).

GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI USCITA

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'Ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa, ma anche dal venir meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata.

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

USCITE DI COMPETENZA 2014 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
TITOLO I: SPESE CORRENTI	9.724.367,00	9.743.906,00	0,20%
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	1.785.676,00	2.465.764,00	38,09%
TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2.112.094,00	1.660.094,00	-21,40%
TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.725.000,00	1.725.000,00	0,00%
TOTALE	15.347.137,00	15.594.764,00	16,89%

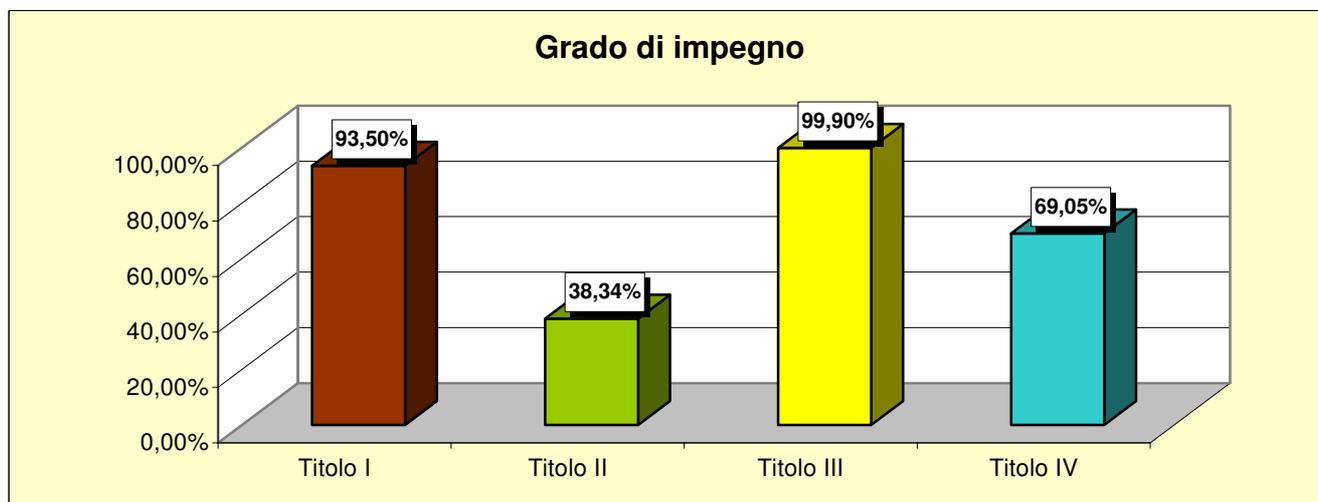
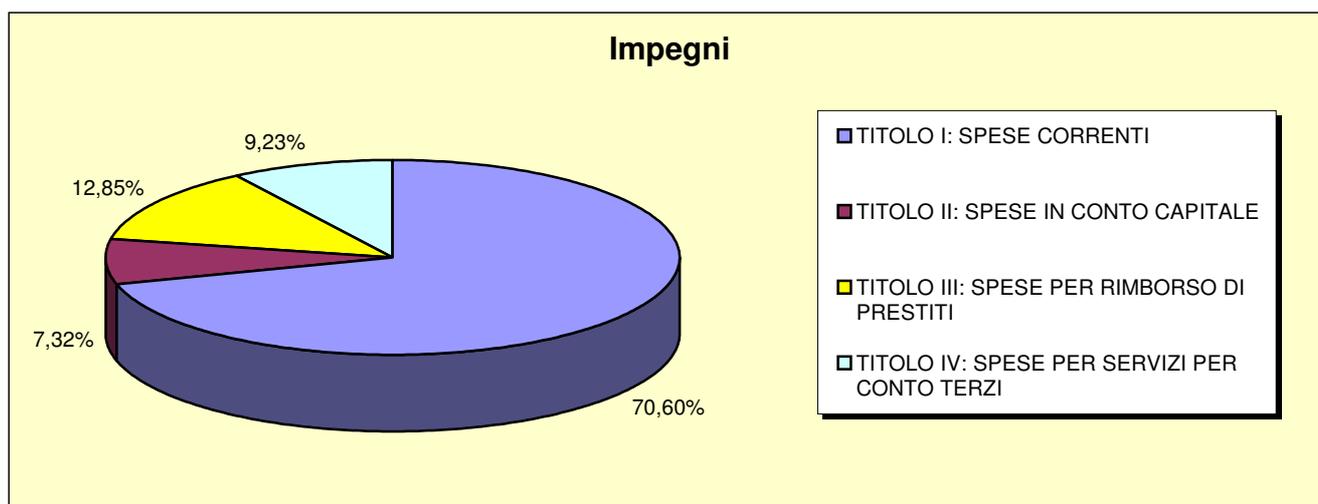


GRADO DI IMPEGNO DELLE USCITE

La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (articolo 183). Per le spese, l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se e in quale misura il Comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa.

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso in termini percentuali nel corrispondente grafico.

USCITE DI COMPETENZA 2014 - GRADO DI IMPEGNO	Uscite		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
TITOLO I: SPESE CORRENTI	9.743.906,00	9.110.742,64	93,50%
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	2.465.764,00	945.298,80	38,34%
TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.660.094,00	1.658.356,33	99,90%
TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.725.000,00	1.191.095,07	69,05%
TOTALE	15.594.764,00	12.905.492,84	82,76%

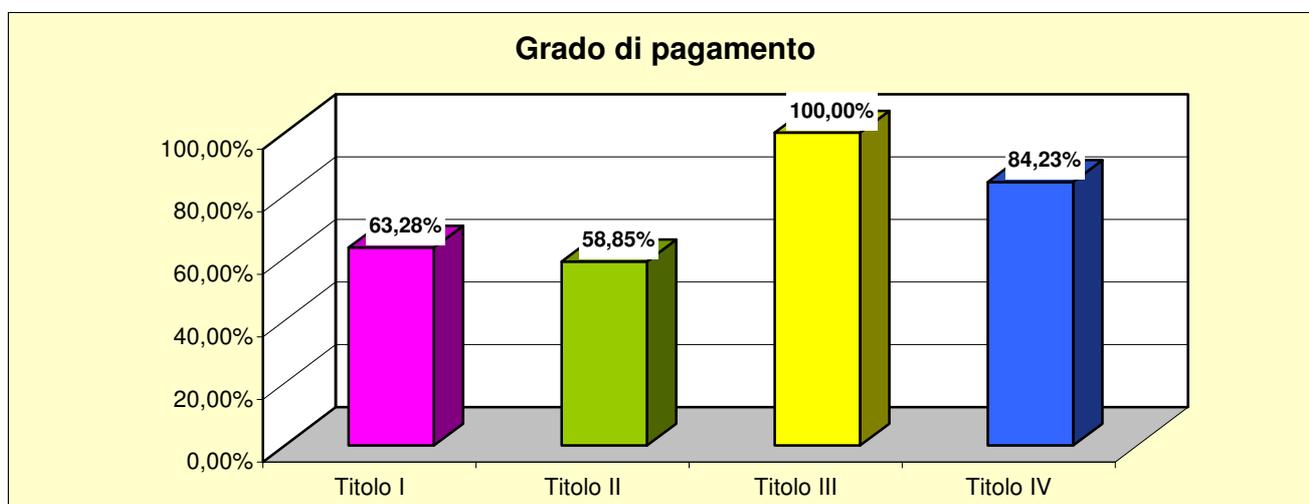
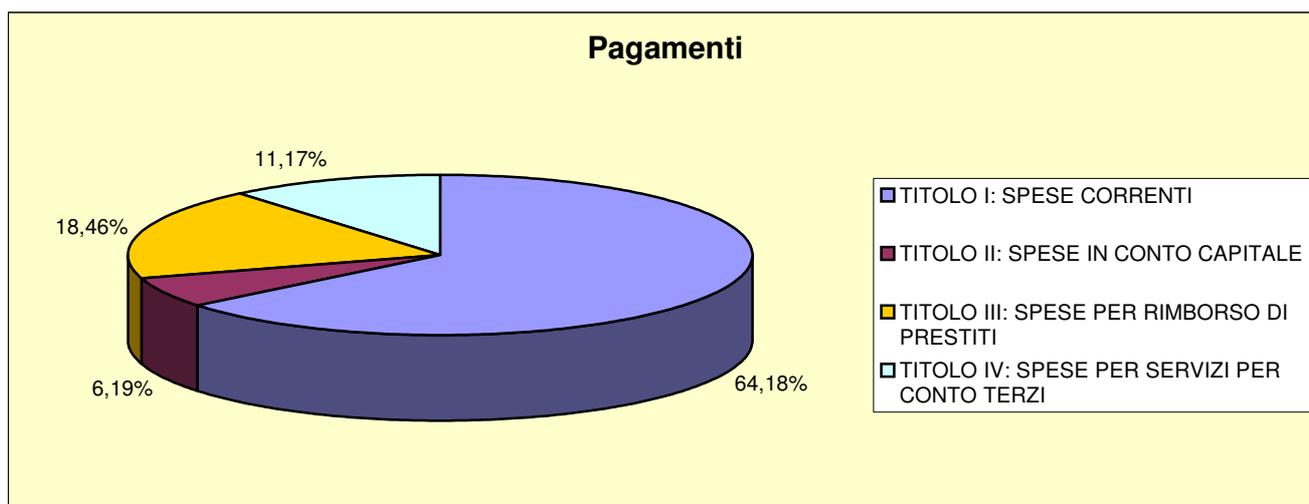


GRADO DI PAGAMENTO DELLE USCITE

Le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'anno in impegni, ovvero in debiti che l'Ente contrae nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi debiti sono estinti e quindi trasformati in pagamenti influisce direttamente sulle disponibilità di cassa. Secondo l'ordinamento contabile "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (articolo 185).

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

USCITE DI COMPETENZA 2014 - GRADO DI PAGAMENTO	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
TITOLO I: SPESE CORRENTI	9.110.742,64	5.765.404,79	63,28%
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	945.298,80	556.304,42	58,85%
TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.658.356,33	1.658.356,33	100,00%
TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.191.095,07	1.003.282,69	84,23%
TOTALE	12.905.492,84	8.983.348,23	69,61%



RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI ESERCIZI FINANZIARI 2010 – 2014

Le spese correnti possono essere analizzate nel trend quinquennale secondo il seguente riepilogo funzionale:

Spese correnti	2010	2011	2012	2013	2014
Funzione 01					
Funzioni generali di amministrazione e controllo	2.493.522,12	2.598.193,72	2.549.853,07	3.170.654,32	3.402.703,97
Funzione 02					
Funzioni relative alla giustizia	3.600,00	1.347,84	0,00	0,00	0,00
Funzione 03					
Funzioni di polizia locale	501.991,12	505.727,91	524.041,00	456.219,33	450.055,64
Funzione 04					
Funzioni di istruzione pubblica	822.024,76	811.287,47	870.096,98	906.485,70	717.064,75
Funzione 05					
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	329.459,83	332.947,30	258.428,91	163.130,52	293.354,49
Funzione 06					
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	105.914,35	98.630,26	112.459,90	58.382,95	53.683,45
Funzione 07					
Funzioni nel campo del turismo	183.482,28	120.488,60	200.751,89	103.966,89	139.520,58
Funzione 08					
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	645.209,54	708.203,61	815.559,06	814.050,95	815.951,69
Funzione 09					
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	645.425,20	545.159,17	649.791,61	432.474,38	2.063.335,12
Funzioni 10					
Funzioni nel settore sociale	833.591,56	856.853,51	961.738,22	903.478,17	925.878,86
Funzione 11					
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	55.013,50	55.349,22	56.476,09	67.682,88	66.115,34
Funzione 12					
Funzioni relative ai servizi produttivi	150.440,00	224.907,31	0,00	57.247,50	183.078,75
Totale ..	6.769.674,26	6.859.095,92	6.999.196,73	7.133.773,59	9.110.742,64

Titolo I – Spese Correnti per Intervento

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per ammortamento di beni patrimoniali ed altre uscite di minore rilevanza.

Tali spese, riclassificate per tipo di intervento e rapportate alle entrate correnti, evidenziano:

Spese Correnti	2010	2011	2012	2013	2014
Personale	2.001.536,09	1.976.513,92	1.947.357,38	1.786.395,95	1.695.330,27
Acquisto di beni	200.768,18	210.252,54	192.884,98	163.377,78	175.285,41
Prestazioni di servizi	3.383.592,55	3.199.893,23	3.769.765,80	3.407.215,03	4.705.728,28
Utilizzo di beni di terzi	65.176,66	114.219,32	79.358,54	68.393,07	75.112,18
Trasferimenti	609.824,19	573.376,18	608.614,60	1.282.511,84	1.815.794,42
Interessi passivi e oneri finanziari	195.759,67	210.020,06	194.214,86	163.470,51	156.359,12
Imposte e tasse	162.576,92	158.676,80	158.640,57	170.876,80	137.112,33
Oneri straordinari	150.440,00	416.143,87	48.360,00	91.532,61	350.020,63
Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	6.769.674,26	6.859.095,92	6.999.196,73	7.133.773,59	9.110.742,64
Entrate correnti	6.906.543,69	7.002.890,97	6.897.220,37	7.957.168,42	10.321.864,74
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>	<i>98,02%</i>	<i>97,95%</i>	<i>101,48%</i>	<i>89,65%</i>	<i>88,27%</i>

LE SPESE DI PERSONALE

L'aggregato «spesa di personale» che comprende gli oneri riflessi e l'Irap, dovrebbe includere, secondo la Circolare Mef 9/2006: gli assegni per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo; le somme rimborsate ad amministrazioni esterne per il personale in comando; i contratti di formazione e lavoro; le spese per il personale in convenzione (articoli 13-14 del contratto del 22 gennaio 2004) per il costo effettivo.

La spesa abbraccia il personale dipendente e a tempo determinato (inclusi gli incarichi ai sensi dell'articolo 90 del Dlgs 267/2000), le collaborazioni coordinate e continuative, i contratti di somministrazione, gli incarichi previsti dall'articolo 110 del Dlgs 267/2000 e i soggetti utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente..

Sono invece esclusi - su esplicita indicazione normativa - gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Fuori dai conti anche il personale appartenente alle categorie protette; il personale in comando presso altre amministrazioni per il quale l'ente riceve il rimborso; le spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, ma non quelle finanziate dalle regioni; le spese sostenute per l'attività elettorale rimborsate dal Viminale; le spese per la formazione e i rimborsi per le missioni; le assunzioni a tempo determinato finanziate da multe. Esclusi anche gli incentivi per la progettazione, Ici e i diritti di rogito erogati al segretario comunale (delibera 16/2009, sezione Autonomie).

Nonostante gli innumerevoli interventi normativi in materia, resta in ogni caso invariato l'obbligo di assicurare "la riduzione delle spese di personale", riduzione più volte ribadita dalle leggi finanziarie susseguitesi (Finanziaria 2007, 2008 e 2009) e dalle successive disposizioni previste dall'art. 14 comma 7 del DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Dalla tabella successiva, redatta sulla scorta delle indicazioni derivanti dalle recenti circolari ministeriali e interpretazioni della Corte dei Conti, si evince come il Comune di Toscolano Maderno abbia pienamente rispettato anche per l'anno 2014 l'obbligo di riduzione, con un decremento della spesa rispetto al 2013, sia in termini assoluti che percentuali.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RIDUZIONE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO 2014

Art. 1, comma 557, Legge 29 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) modificato dall'art. 14 comma 7 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133».

	Riferimenti normativi e di Bilancio	2013 Rendiconto	2014 Rendiconto
Spese intervento 1	Intervento 01	1.786.395,95	1.695.330,27
Spese intervento 3	Intervento 03	107.230,95	109.349,60
IRAP	Intervento 07	109.774,53	109.678,37
Altre spese (specificare)		5.644,85	
Altre spese (specificare)			
Altre spese (specificare)			
Totale spesa lorda		2.009.046,28	1.914.358,24
a detrarre:			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		82.632,40	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		2.197,00	1.042,20
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		78.215,20	81.667,32
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		36.255,63	
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada			
Incentivi per la progettazione		5.644,85	
Incentivi per il recupero ICI			
Diritti di rogito		4.228,60	1.073,18
Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuali nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)			
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)			
Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3, comma 120, della legge 244/2007			
Totale detrazioni		209.173,68	83.782,70
Totale spesa personale netta		1.799.872,60	1.830.575,54
differenza sull'anno precedente			30.702,94

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO RIDUZIONE SPESE DI PERSONALE
RENDICONTO 2014****INCIDENZA PERCENTUALE SPESA DI PERSONALE**

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
SPESE CORRENTI (TITOLO I)	7.133.773,59	9.110.742,64
SPESE DI PERSONALE (intervento 01)	1.786.395,95	1.695.330,27
INCIDENZA % sull'intervento 01	25,04%	18,61%
SPESE DI PERSONALE (netto)	1.786.395,95	1.695.330,27
INCIDENZA % della spesa netta	25,04%	18,61%

GLI INVESTIMENTI DELL'ENTE

L'Ente Locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse in conto capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesantemente condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli Enti Locali e dai vincoli imposti dal rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici (Legge 109/94) prevede infatti che "l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali...".

Il referto sull'attività finanziaria di investimento dell'Ente prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (vedasi tabella).

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

Descrizione opera	Impegni	Tipo finanziamento
INTERVENTI EDILIZI STRAORDINARI SUL PATRIMONIO DEL COMUNE	45.762,20	Alienazioni Contributi della Regione Concessioni edilizie Monetizzazione aree Contributi da privati
TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALL'AUTORITA' DI BACINO REALIZZ. CHIOSCO CON ALLARG. PONTILE E REAL. ORMEGGI LOC. BOLSEM	30.000,00	Alienazioni Concessioni edilizie
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	120.514,18	Concessioni edilizie
ACQUISTO PROGRAMMI ED ATTREZZATURE PER IL C.E.D.	4.500,00	Concessioni edilizie
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER PROGETTAZIONI - PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI	29.033,72	Concessioni edilizie
FONDO DESTINATO ALLE CONFESSIONI RELIGIOSE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI INTERESSE COMUNE PER SERVIZI RELIGIOSI (LEGGE REGIONALE N. 20/1992)	12.350,00	Concessioni edilizie
OPERE SISTEMAZIONE MUSEO DELLA CARTA A SEGUITO DI EVENTO CALAMITOSO	25.000,00	Contributi Comunità Montana
RIPRISTINO VIABILITA' PER CEDIMENTI MANTO STRADALE O FRANE	63.500,00	Contributi della Regione
SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E PIAZZE	89.680,30	Concessioni edilizie Monetizzazione aree
ACQUISTO AUTOMEZZI E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE	38.300,00	Concessioni edilizie Alienazioni
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI PER UFFICIO URBANISTICA	3.294,00	Alienazioni Concessioni edilizie
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - PROGETTAZIONI - PIANO REGOLATORE	22.760,56	Concessioni edilizie Alienazioni Contributi della Regione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALVEI, FIUMI, TORRENTI E SISTEMA IDROGEOLOGICO	79.803,84	Concessioni edilizie Contributi della Regione
RISCATTO RETE GAS	380.800,00	Avanzo economico
TOTALI ...	945.298,80	

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI ESERCIZI FINANZIARI 2010 - 2014

L'analisi funzionale può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

Spese in conto capitale	2010	2011	2012	2013	2014
Funzione 01					
Funzioni generali di amministrazione e controllo	541.363,33	250.927,25	771.155,36	378.581,47	242.160,10
Funzione 02					
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03					
Funzioni di polizia locale	19.462,80	57.149,24	0,00	0,00	0,00
Funzione 04					
Funzioni di istruzione pubblica	0,00	9.991,94	0,00	0,00	0,00
Funzione 05					
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	262.403,09	0,00	48.160,00	368.375,62	25.000,00
Funzione 06					
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	69.820,00	61.954,10	0,00	18.698,00	0,00
Funzione 07					
Funzioni nel campo del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08					
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	893.659,51	310.526,97	319.778,39	349.525,02	191.480,30
Funzione 09					
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	57.633,20	177.599,92	197.417,55	3.891,82	105.858,40
Funzioni 10					
Funzioni nel settore sociale	0,00	31.816,74	116.900,27	76.431,60	0,00
Funzione 11					
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	2.299,00	0,00
Funzione 12					
Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	380.800,00
Totale ..	1.844.341,93	899.966,16	1.453.411,57	1.197.802,53	945.298,80

Titolo II – Spese in Conto Capitale per Intervento

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie

Le spese in conto capitale, classificate per intervento, hanno fatto registrare il seguente andamento:

Spese c/capitale		2010	2011	2012	2013	2014
Acquisizioni di immobili	€	1.426.837,07	438.414,87	990.698,84	1.051.525,29	684.546,34
Espropri e servitù	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazioni in economia	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto beni mobili	€	24.223,00	121.322,44	64.112,59	13.704,98	46.094,00
Incarichi professionali	€	148.521,92	251.323,46	144.997,27	81.593,90	51.794,28
Trasferimenti di capitale	€	244.759,94	88.905,39	253.602,87	50.978,36	162.864,18
Partecipazioni azionarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	€	1.844.341,93	899.966,16	1.453.411,57	1.197.802,53	945.298,80

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

ESERCIZI FINANZIARI 2010 - 2014

Il Titolo III delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso prestiti (Titolo III).

Spese per rimborso di prestiti	2010	2011	2012	2013	2014
Rimborso per anticipazioni di cassa	2.161.069,65	3.801.337,84	3.385.586,40	1.131.456,06	1.047.043,81
Rimborso per anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	681.122,51	706.698,90	903.925,13	728.267,21	611.312,52
Rimborso per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	2.842.192,16	4.508.036,74	4.289.511,53	1.859.723,27	1.658.356,33

Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti.

Il ricorso all'indebitamento è possibile solo alle seguenti condizioni:

1. avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;
2. avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale sono incluse le relative previsioni.

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, il Consiglio Comunale adotta apposita variazione al bilancio annuale. Contestualmente modifica il bilancio pluriennale e la relazione revisionale e programmatica per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

L'esposizione debitoria ed il rispetto dei vincoli

Il Comune di Toscolano Maderno nell'anno 2014 non ha contratto nuovi mutui.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I + Titolo III Titolo I + II + III X 100	86,29%	96,45%	97,09%	88,38%	97,98%
Titolo I Titolo I + II + III X 100	55,33%	65,39%	61,99%	59,06%	80,67%
Titolo I + Titolo III Popolazione	734,80	824,20	815,94	868,26	1.251,20
Titolo I Popolazione	471,13	558,76	520,96	580,15	1.030,13
Trasferim. statali Popolazione	79,69	4,22	0,30	79,79	8,93
Trasferim. regionali Popolazione	4,50	1,13	1,13	6,06	1,02
Totale residui attivi Totale accertamenti di competenza X 100	14,73%	8,97%	7,42%	21,50%	18,67%
Totale residui passivi Totale impegni di competenza X 100	22,93%	14,53%	18,76%	30,52%	30,39%
Residui debiti mutui Popolazione	1.184,17	1.085,80	972,44	920,07	846,38
Riscossione Titolo I + III Accertamenti Titolo I + III X 100	81,69%	89,21%	91,83%	78,77%	84,19%
Spese personale + Quote amm. nto mutui Totale entrate Tit. I + II + III X 100	41,68%	41,31%	44,16%	33,66%	23,86%
Pagamenti Tit. I competenza Impegni Tit. I competenza X 100	78,36%	79,51%	79,09%	69,77%	63,28%
Entrate patrimoniali Valore patrimoniale disponibile X 100	14,65%	13,29%	19,44%	14,16%	13,63%
Valore beni patrimoniali indisponibili Popolazione	1.216,94	1.165,19	1.119,97	1.160,63	1.174,78
Valore beni patrimoniali disponibili Popolazione	262,70	326,51	315,06	308,10	297,61
Valore beni demaniali Popolazione	2.349,75	2.518,35	2.530,90	2.540,19	2.623,31
Dipendenti Popolazione	0,0067	0,0066	0,0062	0,0063	0,0064

In merito agli indicatori riportati nella tabella precedente, si sottolinea che:

- l'indice di **autonomia finanziaria** determina la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul complesso delle entrate correnti, segnalando in tal modo in quale misura la capacità di spesa dell'Ente è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti;
- l'indice di **autonomia impositiva** è una specificazione dell'autonomia finanziaria e consente di determinare la capacità di spesa dell'Ente considerando solo il gettito tributario;

- l'indice di **pressione finanziaria** indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente sulla popolazione di riferimento;
- l'indice di **pressione tributaria** permette di determinare il prelievo tributario medio pro-capite;
- gli indici di **intervento erariale** e di **intervento regionale** evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite all'Ente dai due livelli di governo;
- l'incidenza dei **residui attivi/passivi** esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio e il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate;
- l'indice **dell'indebitamento pro-capite** evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento;
- l'indice di **velocità di riscossione delle entrate proprie**, confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai Titoli II e III (entrate tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi;
- l'indice di **rigidità della spesa corrente** evidenzia quanto delle entrate correnti è assorbito dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero dalle spese rigide;
- l'indice di **velocità di gestione della spesa corrente** consente di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno di riferimento, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione e il pagamento;
- il rapporto **dipendenti/popolazione** evidenzia il numero dei dipendenti per ogni 100 abitanti.

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

L'articolo 228 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale da tenere sotto controllo.

L'articolo 242, del D.Lgs. 267/2000, al comma 1, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali:

- a) che abbiano dichiarato il dissesto (...);
- b) che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Con il decreto interministeriale del 18 Febbraio 2013 e triennio 2013/2015, pubblicato sulla G.U. n. 55, del 6 Marzo 2013, sono stati approvati nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013-2015 che, come espressamente precisato dal predetto decreto, trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2012 ed a quelli del bilancio di previsione esercizio 2014.

Sono stati confermati i contenuti circa definizioni e metodologia applicativa dei parametri per la compilazione della tabella di cui al documento approvato nella seduta del 30 Luglio 2009 della Conferenza Stato Città ed autonomie locali, ferme restando le modifiche apportate ai parametri n. 2 e n. 3 dei Comuni.

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NEGATIVO
RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE		641.691,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO		0,00
TOTALE		641.691,33
ENTRATE CORRENTI		10.321.864,74
PERCENTUALE		0,00%
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	NEGATIVO
RESIDUI ATTIVI GESTIONE DI COMPETENZA TITOLO I E III		1.847.781,74
RESIDUI ATTIVI GESTIONE DI COMPETENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		0,00
DIFFERENZA		1.847.781,74
ENTRATE ACCERTATE TITOLO I E III		10.113.487,88
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		526.053,78
DIFFERENZA		9.587.434,10
PERCENTUALE		19,27%
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a Titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	NEGATIVO
RESIDUI ATTIVI TITOLO I E TITOLO III		3.456,84
RESIDUI ATTIVI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		0,00
DIFFERENZA		3.456,84
ENTRATE ACCERTATE TITOLO I E III		10.113.487,88
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		526.053,78
DIFFERENZA		9.587.434,10
PERCENTUALE		0,04%
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NEGATIVO
TOTALE RESIDUI PASSIVI TITOLO I		3.463.238,83
SPESE IMPEGNATE TITOLO I		9.110.742,64
PERCENTUALE		38,01%
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TuoeI;	NEGATIVO
PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA		0,00
SPESE IMPEGNATE TITOLO I		9.110.742,64
PERCENTUALE		0,00%

6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NEGATIVO
SPESE PER IL PERSONALE		1.695.330,27
ENTRATE CORRENTI		10.321.864,74
PERCENTUALE		16,42%
PERCENTUALE DA COPRIRE		39,00%

7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 TuoeI, con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge 12 Novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 Gennaio 2012;	NEGATIVO
DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI		6.841.270,91
ENTRATE CORRENTI		10.321.864,74
PERCENTUALE		66,28%
PERCENTUALE DA COPRIRE		150,00%

8	Consistenza di debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NEGATIVO
DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014		
ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2014		10.321.864,74
PERCENTUALE		0,00%
DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013		
ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2013		7.957.168,42
PERCENTUALE		0,00%
DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012		
ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2012		6.897.220,37
PERCENTUALE		0,00%

9	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NEGATIVO
---	--	----------

10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del TuoeI, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 288, a decorrere dal 1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NEGATIVO
----	---	----------

CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della gestione entro il termine del 30.01.2015; quest'ultimo è stato oggetto di controllo circa la regolarità.

<i>SERVIZIO</i>	<i>DIPENDENTE</i>
SERVIZI DEMOGRAFICI	BERGAMASCHI FEDERICO
POLIZIA LOCALE	BERTOLASIO IVAN
POLIZIA LOCALE	RIGHETTINI GRAZIA
C.E.D.	ZANETTI PIERPAOLO
ECONOMATO	BERTONI ROBERTA
TESORIERE	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
RISCOSSIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA ESTERE	NIVI CREDIT S.R.L.
RISCOSSIONE PROVENTI PARCOMETRI COMUNALI	AIPA S.P.A.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati Membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

Le regole del patto di stabilità vengono ogni anno ridefinite, generalmente, all'interno della manovra finanziaria di fine anno del Governo: negli ultimi anni i provvedimenti più importanti (oltre ad innumerevoli decreti ministeriali esplicativi delle procedure di monitoraggio e certificazione) sono stati: *articolo 77-bis, commi da 2 a 31, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, nella legge 6 agosto 2008, n. 133; decreto-legge n.2/2010, convertito, con modificazioni, nella legge 26 marzo 2010; dall'art. 14 del dl. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e da ultimo art. 31 della Legge 183 del 12/11/11 (Legge Finanziaria 2012);*

Il sistema sanzionatorio è rimasto pressoché invariato nel tempo e prevede principalmente la riduzione dei trasferimenti erariali, limitazioni alle spese correnti, il blocco delle assunzioni di personale e di mutui e la riduzione delle indennità agli amministratori.

Il Comune di Toscolano Maderno anche per il 2014 (come ormai da anni) conferma il rispetto del patto di stabilità interno, come si evince dal seguente prospetto:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 228/2012, Decreti Legge n. 74/2012, n. 35/2013)		
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti		
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014		
Comune di Toscolano-Maderno		
<i>(migliaia di euro)</i>		
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		
ENTRATE FINALI		a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti 8.327
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti 208
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti 1.787
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.1)	Accertamenti 0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.2)	Accertamenti 0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 9, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.3)	Accertamenti 0
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, Legge n. 183/2011 (rif. Par. B.1.5)	Accertamenti 0
	E8 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge 6 Giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 Maggio 2012, di cui al Decreto legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del Decreto Legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Accertamenti 0
	E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito I.M.U. sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del Decreto Legge n. 35/2013) - (riferimento. B.1.13)	Accertamenti 45
	E10 Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di Euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per realizzazione di Expo 2015 (art. 13, comma 4, Decreto Legge n. 47/2014) (riferimento. Par. B.1.19)	Accertamenti 0
	E10 bis Entre correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei Comuni capofila PLUS della Regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014)	Accertamenti 0
	E10 ter Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2, del Decreto Legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del Decreto Legge n. 133/2014)	Accertamenti 0
<i>a sommare:</i>	E10 quater Quota rilevante ai fini della Patto di Stabilità Interno del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" (art. 43, comma 3, del Decreto Legge n. 133/2014)	Accertamenti 0
	E11 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. Par. B.2.1)	Accertamenti 0
<i>a detrarre:</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (riferimento. Par. B.2.1)	Impegni 0
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E10 bis-E10 ter + E10 quater+E11-S0)	Accertamenti 10.277
E12	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni ⁽²⁾ 1.039

<i>a detrarre:</i>	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, Legge n. 183/2011)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.1)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. Par. B.1.2)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del Decreto Legge 6 Giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 Maggio 2012, di cui al Decreto Legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del Decreto Legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla Regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 7, quater, del Decreto Legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 Gennaio 2005 (art. 18, comma 1-bis, del Decreto Legge n. 16/2014) - (rif. Par. B.1.18)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E20	Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di Euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015 (art. 13, comma 4, del Decreto Legge n. 47/2014) - (rif. Par. B.1.19)	Riscossioni ⁽²⁾	0
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)		Riscossioni ⁽²⁾	1.039
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N + Ecap N)			11.316
SPESE FINALI				a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni	9.111
<i>a detrarre:</i>	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile a seguito di dichiarazione di stato di emergenza (art. 31, comma 7, Legge 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.2)	Impegni	0
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.3)	Impegni	0
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, Legge n. 183/2011) - (riferimento par. B.1.6)	Impegni	0
	S6	Spese sostenute dal Comune di Campione d'Italia elencate nel Decreto del Ministero dell'Interno, Protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 Ottobre 1998, riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	0
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al Decreto Legislativo n. 85/2010 (Federalismo Demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	0

S8	Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 Maggio 2012, di cui al Decreto Legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del Decreto Legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	0
S9	Spese correnti sostenute dai Comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 Maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al Decreto Legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del Decreto Legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	0
S10	Spese correnti sostenute dai Comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al Decreto Legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del Decreto Legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	0
S10 bis	Spese correnti connesse alla pressione migratoria sostenute dai Comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siculiana, Siracusa e Trapani (art. 7 del Decreto Legge n. 119 del 2014)	Impegni	0
S10 ter	Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei Comuni capofila PLUS della Regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014)	Impegni	0
<i>a sommare: S10 quater</i>	Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31, della Legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.3)	Impegni	0
Scorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S10 bis-S10 ter+S10 quater)	Impegni	9.111
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti ⁽²⁾	1.438
<i>a detrarre:</i>	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, Legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile a seguito di dichiarazione di stato di emergenza (art. 31, comma 7, Legge 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.2)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, Legge n. 183/2011) - (rif. Par. B.1.3)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S16 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Pagamenti ⁽²⁾	145
	S17 Spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al Decreto Legislativo n. 85/2010 (Federalismo Demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del Decreto Legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti ⁽²⁾	0

S20	Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalla Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 Maggio 2012, di cui al Decreto Legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo dal Decreto Legge 6 Giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S21	Spese in conto capitale sostenute dai Comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 Maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al Decreto Legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1 ter, del Decreto Legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del Decreto Legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.14)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 7 quater, del Decreto Legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S24	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai Comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 Novembre 2013 (art. 1, comma 536, Legge n. 147/2013) - (rif. par. B.1.16)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S25	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546, della Legge n. 147/2013 (rif. par. B.1.17)	Pagamenti ⁽²⁾	37
S26	Spese in conto capitale sostenute dai Comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al Decreto Legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del Decreto Legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S27	Spese in conto capitale connesse alla pressione migratoria sostenute dai Comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siciliana, Siracusa e Trapani (art. 7 del Decreto Legge n. 119 del 2014)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S28	Pagamenti connessi agli investimenti in opere oggetto di segnalazione entro il 15 Giugno 2014 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legge n. 133/2014)	Pagamenti ⁽²⁾	0
S29	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5, del Decreto Legge n. 133/2014	Pagamenti ⁽²⁾	0
S29 bis	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la Società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1, del Decreto Legge n. 133/2014	Pagamenti ⁽²⁾	0
a sommare: S30	Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31, della Legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, Legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti ⁽²⁾	0
Scap N	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28-S29-S29 bis +S30) (4)	Pagamenti ⁽²⁾	1.256
SF N	SPESE FINALI NETTE (Scorr N+Scap N)		10.367

SFIN 14	SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	949
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31 della Legge 183/2011)	757
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 14 - OB)	192
Pag. Res	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli Enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118), pagamenti per impegni già assunti al 31 Dicembre 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del Decreto Legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	0
Pag. Cap.	Pagamenti in conto capitale effettuati nel 2014 a valere sui maggiori spazi finanziari derivanti dall'esclusione di cui al comma 9-bis dell'art. 31 della Legge n. 183/2011, come modificato dal comma 7 dell'art. 4, del Decreto Legge n. 133/2014) (4)	145

1) Determinato al netto delle entrate escluse dal Patto di Stabilità Interno.

2) Gestione di competenza + gestione residui.

3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

4) Alla luce di quanto disposto dal comma 9 bis dell'art. 31 della Legge n. 183/2011, come modificato dal comma 7 dell'art. 4 del Decreto Legge n. 133/2014, si chiarisce quanto segue:

* nella cella S16 del primo semestre 2014 sono indicati i pagamenti in conto capitale, in conto residui ed in conto competenza, effettuati nel primo semestre dell'anno 2014 nei limiti degli spazi ottenuti ai sensi del comma 9 bis dell'art. 31 della Legge n. 183/2011. Conseguentemente, tale cella è valorizzabile solo nel primo semestre 2014. Si precisa che tali pagamenti, ovviamente, non devono essere oggetto di altre esclusioni specifiche previste già dalla norma e riportate nelle altre voci di esclusione del prospetto MONIT/2014.

* nella cella PagCap sono indicati gli ulteriori pagamenti in conto capitale (rispetto a quelli oggetto di esclusione indicati nella cella S16) effettuati nell'intero anno 2014 utilizzando i maggiori spazi finanziari derivanti dalle esclusioni di cui al citato comma 9-bis (come previsto dall'ultimo periodo dello stesso comma novellato) e riportata nella cella S16 del primo semestre 2014. Si precisa che tali ultimi pagamenti indicati in PagCap non costituiscono un'ulteriore esclusione del saldo finanziario, ma devono essere indicati dagli enti solo al fine di verificare la corretta applicazione della norma.

Al fine di chiarire il corretto utilizzo della voce PagCap, si precisa che la finalità di quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011, come modificato dal comma 7, dell'art. 4 del Decreto Legge n. 133/2014, è che l'ente dimostri che i maggiori spazi derivanti dalla esclusione di cui al citato comma 9 bis e riportata alla voce S16 siano stati utilizzati esclusivamente per pagamenti in conto capitale e non per maggiori impegni di parte corrente.

Ne consegue che, per la corretta applicazione della norma, è necessario dimostrare di aver sostenuto nell'anno 2014 pagamenti in conto capitale, al netto di tutte le esclusioni previste dalla normativa vigente, almeno pari agli spazi di cui al comma 9 bis già utilizzati nel primo semestre 2014 (cella S16). Diversamente, il mancato utilizzo dei maggiori spazi rinvenienti dall'applicazione del comma 9 bis deve trovare evidenza in un saldo finanziario finale al 31/12/2014 superiore all'obiettivo programmatico per un importo pari ai maggiori spazi utilizzati per spesa in conto capitale di cui al comma 9 bis.

In altre parole, la condizione di corretta applicazione della norma è che al 31/12/2014 il valore riportato nella cella SCapN sia maggiore o uguale al valore riportato nella cella S16 del primo semestre 2014, conseguentemente, il valore nella cella PagCap sarà uguale a quello inserito nella cella S16. (esempi 1) e 2)).

Diversamente, se al 31/12/2014 il valore nella cella SCapN risultasse inferiore al valore riportato nella cella S16 del primo semestre 2014, il valore nella cella PagCap deve essere pari al valore risultante nella cella SCapN. In particolare, se SCapN risultasse pari a zero, allora anche PagCap deve risultare pari a zero.

Nel caso in cui il valore presente nella cella SCapN risultasse inferiore al valore riportato nella cella S16, al fine di verificare la corretta applicazione della norma, e cioè verificare di non aver utilizzato i maggiori spazi rinvenienti dall'applicazione del comma 9 bis per maggiori impegni di parte corrente, il saldo finanziario al 31/12/2014 deve risultare superiore all'obiettivo programmatico per un importo pari ai maggiori spazi non utilizzati per spesa in conto capitale di cui al comma 9 bis e cioè pari alla differenza tra il valore riportato alla voce S16 e quello riportato alla voce PagCap. (Esempio 3 lett. a)).

A titolo esemplificativo, si rappresenta quanto segue:

Esempio 1)

Spazi ottenuti ai sensi del comma 9 bis: 100.

Pagamenti in conto capitale effettuati nell'anno 2014, al netto di tutte le esclusioni, SCapN: 130.

Pagamenti effettuati a valere sugli spazi liberati in conseguenza dell'applicazione del comma 9 bis: 100.

Se l'ente nel primo semestre 2014 ha escluso 100 ai sensi del comma 9 bis, indicando quindi 100 anche nella cella S16, allora al 31/12/2014 indica 100 anche in PagCap.

Esempio 2)

Spazi ottenuti ai sensi del comma 9 bis: 100.

Pagamenti in conto capitale effettuati nell'anno 2014 al netto di tutte le esclusioni, SCapN: 100.

Pagamenti effettuati a valere sugli spazi liberati in conseguenza dell'applicazione del comma 9 bis: 100.

Se l'ente nel primo semestre 2014 ha escluso 100 ai sensi del comma 9 bis, indicando quindi 100 anche nella cella S16, allora al 31/12/2014 indica 100 anche in PagCap.

Esempio 3)

Spazi ottenuti ai sensi del comma 9 bis: 100.

Pagamenti in conto capitale effettuati nell'anno 2014, al netto di tutte le esclusioni, SCapN: 80.

Se l'ente ha compilato nel primo semestre 2014 S16: 100:

a) e al 31/12/2014 PagCap: 80. In tal caso la norma non appare correttamente applicata, a meno che al 31/12/2014 l'ente rilevi un saldo finanziario finale superiore all'obiettivo programmatico per un ammontare pari a 20;

b) e al 31/12/2014 PagCap: 100. In tal caso la norma non è correttamente applicata in quanto l'ente sta dichiarando di aver effettuato ulteriori pagamenti in conto capitale superiori a quelli realmente desunti dai dati riportati nel prospetto al netto delle esclusioni (SCapN).

Nell'esempio 3), quindi, il valore da inserire nel campo PagCap che indica la corretta applicazione della norma è 80 e pertanto l'ente, ai fini della corretta applicazione della norma, registra un saldo finanziario finale al 31/12/2014 superiore all'obiettivo programmatico per un ammontare pari a 20.

IL CONTROLLO SULL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE

In merito all'affidamento di incarichi di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente, effettuati nell'anno 2014, si rileva che gli incarichi effettuati risultano conformi alla Legge in quanto rispettano i criteri, per valutare la legittimità del conferimento dell'incarico, come indicato espressamente nella Deliberazione della Corte dei Conti Lombardia n. 2/2004 e cioè:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'Amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione professionale, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare attraverso una reale ricognizione;
- specifica indicazione dei contenuti e dei criteri di svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra i compensi corrisposti all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Amministrazione;
- selezione effettuata sulla base di criteri oggettivi (esperienza professionale e curriculum vitae).

LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2014

La rilevazione dei risultati raggiunti dei singoli servizi (o centro di responsabilità) va comunque analizzata nel più ampio processo di rendicontazione generale che si concretizza, in termini valutativi, nella relazione finale della Giunta che accompagna il rendiconto, ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che recita testualmente: *“Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.